



Diaverum Italia S.r.l.
RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2017

SOCIETA' UNIPERSONALE
SOGGETTA A DIREZIONE E COORDINAMENTO DI DIAVERUM HOLDING S.A.R.L.

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA
CENTRO CONGRESSI MILANOFIORI, STRADA UNO – PALAZZO WTC –
20090 ASSAGO (MILANO)
REGISTRO IMPRESE DI MILANO C.F. E P.IVA 02243300361
CAPITALE SOCIALE DI EURO 17.120.400 i.v.

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page.

Indice

1. Informazioni preliminari.....	3
1.1. Avviso di convocazione	3
1.2. Ragione sociale e sede legale della società	3
1.3. Organi Sociali	3
1.4. Operazioni straordinarie	4
2. Relazione degli Amministratori sulla Gestione.....	4
2.1. Commento ai risultati della Società	4
2.1.1. Principi contabili.....	4
2.1.2. Commento ai risultati dell'esercizio	4
2.1.3. Attività di ricerca e sviluppo	8
2.2. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di quest'ultime e con parti correlate	8
2.3. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri	9
2.4. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	9
2.5. Evoluzione prevedibile della gestione	10
2.6. Redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza	10
2.7. informazioni su ambiente e personale	10
2.7.1. informazioni sul personale	11
2.7.2. Informazioni sull'ambiente	11
2.8. Proposta di delibera	11
3. Bilancio d'esercizio	pag. 14
3.1. Prospetti contabili	pag. 15
3.2. Note illustrative al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.....	pag. 16



1. Informazioni preliminari

1.1. Avviso di convocazione

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

L'Assemblea dei Soci di Diaverum Italia S.r.l. è convocata in sede ordinaria presso la sede amministrativa in Assago (MI) Centro Congressi Milanofiori, Palazzo WTC, Strada Uno, quarto piano scala B per il giorno 29 giugno 2018 alle ore 10.00, in prima convocazione, e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 27 luglio 2018, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- Esame ed approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e delle relazioni accompagnatorie; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- Nomina dei nuovi componenti dell'Organo di controllo e dell'eventuale diverso soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- Varie ed eventuali.

1.2. Ragione sociale e sede legale della società

DIAVERUM ITALIA S.R.L.

CENTRO CONGRESSI MILANOFIORI, - PALAZZO WTC
STRADA UNO – SCALA B – QUARTO PIANO
20090 ASSAGO (MI).
REGISTRO IMPRESE DI MILANO REA MI-2001912
P.IVA 02243300361
CAPITALE SOCIALE DI EURO 17.120.400 i.v.

Sono altresì presenti 31 unità locali operative per l'attività di dialisi ed una unità locale quale sede legale della società.

1.3. Organi Sociali

Il Consiglio di Amministrazione è composto dai seguenti membri:

Consiglio di Amministrazione	Carica
Andersson Dag	Presidente
Sjöholm Magnus Anders Olof	Consigliere
Sjödahl Marie Elisabeth	Consigliere
Spagnuolo Monica	Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione scadrà con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.

Il Collegio Sindacale è composto dai seguenti membri:

Collegio Sindacale	Carica
Emanuele Gnugnoli	Presidente
Chiara Gallina	Sindaco effettivo
Giacomo Passaniti	Sindaco effettivo
Pasquale Murgo	Sindaco supplente

Il Collegio Sindacale, incaricato peraltro della revisione legale dei conti, resta in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 per cui si renderà necessaria la nuova nomina.

1.4. Operazioni straordinarie

Il Consiglio di Amministrazione di Diaverum Italia, in data 1° febbraio 2016, ha approvato il progetto di fusione per incorporazione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2501 ter e 2505, comma 1 del Codice Civile, della società interamente controllata Sicilia Dial Center S.r.l. (di seguito Sicilia Dial Center o SDC), iscritto nel Registro Imprese di Milano in data 5 febbraio 2016. L'atto di fusione è stato stipulato in data 19 settembre 2016, con efficacia giuridica dal 1° ottobre 2016, ed effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2016.

I bilanci relativi agli esercizi 2016 e 2017 sono pertanto rappresentativi dello stesso perimetro operativo risultante dalla fusione.

Si segnala che la società ha optato per l'adozione dei principi contabili internazionali come specificato nel successivo paragrafo 2.1.1.

2. Relazione degli Amministratori sulla Gestione

2.1. Commento ai risultati della Società

2.1.1. Principi contabili

Il bilancio di esercizio di Diaverum Italia S.r.l. al 31 dicembre 2017, composto da Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Conto Economico, Conto Economico Complessivo, Rendiconto Finanziario, Prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle Note illustrative è stato redatto utilizzando gli "International Financial Reporting Standard" (nel seguito "IFRS").

Nel 2007 Diaverum Italia S.r.l., in quanto inclusa nel bilancio consolidato redatto in conformità agli IFRS predisposto da Diaverum S.à.r.l., holding comunitaria avente sede in Lussemburgo, Avenue Charles de Gaulle, 2, L-1653, Luxembourg, che controlla tramite Diaverum Holding S.à.r.l., holding avente anch'essa sede in Lussemburgo, Avenue Charles de Gaulle, 2, L-1653, Luxembourg, la società stessa, ha optato per la redazione del bilancio d'esercizio secondo i principi contabili internazionali, ai sensi dell'art. 4, comma 5. del D. Lgs. n. 38/2005.

Ogni maggiore dettaglio sulle risultanze dell'esercizio 2007 è incluso nella Nota Integrativa al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2007.

2.1.2. Commento ai risultati economico-finanziari

Di seguito si riporta il conto economico della società dell'esercizio 2017 comparato con l'esercizio 2016.

CONTO ECONOMICO	2017	%	2016	%	Variazione % 2017-2016
Ricavi per servizi	43.903.026	100,00%	47.737.252	100,00%	-
Costo dei servizi resi	37.831.474	86,17%	39.475.011	82,69%	3,48%
Margine lordo	6.071.552	13,83%	8.262.241	17,31%	-3,48%
Spese generali e amministrative	5.510.248	12,55%	6.992.363	14,65%	-2,10%
Altri proventi	689.465	1,57%	686.812	1,44%	0,13%
Altri costi operativi	54.420	0,12%	1.004.219	2,10%	-1,98%
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	12.218.000	27,83%	-	0,00%	27,83%

Margine operativo	(11.021.651)	-25,10%	952.471	2,00%	-27,10%
Oneri finanziari netti	2.856.943	6,51%	2.833.903	5,94%	0,57%
Risultato prima delle imposte	(13.878.594)	-31,61%	(1.881.432)	-3,94%	-27,67%
Imposte sul reddito dell'esercizio	345.458	0,79%	41.491	0,09%	0,70%
Risultato d'esercizio	(14.224.052)	-32,40%	(1.922.923)	-4,03%	-28,37%

Nell'esercizio 2017, la Società presenta una perdita di euro 14,2 milioni. Tale risultato negativo risulta significativamente influenzato dalla svalutazione delle immobilizzazioni immateriali resasi necessaria per allineare il valore contabile del capitale investito al suo valore recuperabile a seguito delle risultanze del test di *impairment*. Al netto di tale effetto, la perdita d'esercizio risulta pari ad euro 2 milioni, in linea con quella dell'esercizio precedente. La Società ha reagito alla contrazione delle vendite, pari a circa euro 3,8 milioni, con una significativa azione di riduzione dei costi che ha consentito di ottenere tale risultato.

Nel corso del 2017 la Società ha continuato a focalizzarsi sul perseguimento dell'eccellenza delle procedure medico gestionali, elemento imprescindibile soprattutto in questa fase critica della situazione economica generale caratterizzata dalla mancata crescita del PIL, dal continuo aumento del disavanzo pubblico e dal "credit crunch" dovuto alla crisi finanziaria internazionale. Le politiche sanitarie, anche in conseguenza della "Spending Review", risentono della carenza di reperimento di nuove risorse finanziarie causate dall'inefficienza di alcune Regioni e il Sistema Sanitario in prima istanza non può che cercare di contenere le prestazioni erogate in attesa dell'individuazione di aree di ottimizzazione e di savings.

Altro obiettivo perseguito è stato l'implementazione delle procedure mediche del Gruppo al fine di assicurare elevati standard di prestazioni medico/sanitarie, essendo il benessere dei pazienti un "obiettivo primario del Gruppo".

Ulteriori commenti sono riportati nel presente documento e nella nota integrativa.

Per quanto riguarda l'attività aziendale il volume dei trattamenti dialitici effettuati ha registrato, rispetto all'anno precedente, un decremento del 7,2% passando da 226.865 trattamenti nel 2016 a 210.463 nel 2017; i pazienti fissi presenti al 31 dicembre sono diminuiti del 8,0% passando da 1.375 del 2016 a 1.265 nel 2017, lasciando presupporre un difficile inizio per l'esercizio successivo. Il decremento dell'attività si è riflesso sui ricavi per servizi che sono passati da 47.4 milioni di euro nel 2016 a 43.8 milioni di euro nel 2017.

Dal punto di vista territoriale i trattamenti hanno registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente del 9,2% in Sicilia. Per quanto riguarda il Lazio, si è registrato un decremento del 8,5%, mentre la Puglia ha registrato un decremento del 4,3% rispetto al 2016. In Sicilia il decremento dei ricavi è stato pari a 1.338 migliaia di euro, mentre in Puglia il decremento è stato di 799 migliaia di euro. Il Lazio ha registrato un decremento di 1.029 migliaia di euro.

Analizzando le incidenze sui ricavi per servizi delle varie categorie di costi si segnala il peggioramento dell'incidenza del costo dei servizi resi che sale dal 82,7% del 2016 al 86,2% del 2017, con un incremento percentuale del 3,5%.

Il peggioramento del margine operativo del 27,1% è dovuto principalmente all'effetto della svalutazione delle immobilizzazioni immateriali per il 27,8%, dato che l'incremento dei servizi resi è stato più che compensato dalla riduzione delle spese generali ed amministrative del 2,1% (diminuendo dal 14,7% del 2016 al 12,6% del 2017), dal decremento degli altri costi operativi, scesi del 2% (diminuendo dal 2,1% del 2016 al 0,1% del 2017), e dall'incremento del 0,1% degli altri proventi (passati dal 1,44% del 2016 al 1,57% del 2017).

Per quanto attiene alla gestione finanziaria, occorre evidenziare che la stessa risulta influenzata principalmente dagli oneri finanziari derivanti dal finanziamento erogato dalla società controllante Diaverum Holding S.à.r.l.. La gestione finanziaria presenta valori sostanzialmente invariati in quanto l'incremento degli oneri finanziari sul finanziamento ricevuto dalla controllante è stato compensato dalla riduzione dei costi di factoring e dal decremento degli interessi sul debito per cash pooling.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono aumentate rispetto all'esercizio precedente, sia in valore assoluto, che in percentuale sui ricavi, per effetto principalmente della indeducibilità degli oneri finanziari.

Come conseguenza dell'andamento dei ricavi e dei costi esposto in precedenza, il risultato netto dell'esercizio passa pertanto da una perdita di euro 1.9 milioni nel 2016 ad una perdita di euro 14,2 milioni nel 2017.

Al fine di comprendere meglio l'andamento gestionale si fornisce, di seguito, una sintesi dei dati riclassificati del Conto Economico e della Situazione Patrimoniale-Finanziaria nonché gli indici ed i quozienti maggiormente significativi in relazione all'attività svolta dalla Società.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SECONDO CRITERIO DELLA PERTINENZA GESTIONALE	2017	2016
Ricavi delle vendite (Rv)	43.837.627	47.438.871
Produzione interna (Pi)		
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	43.837.627	47.438.871
Costi esterni operativi (C-esterni)	(23.879.646)	(26.999.216)
VALORE AGGIUNTO (VA)	19.957.981	20.439.655
Costi del personale (Cp)	(15.565.066)	(17.167.585)
MARGINE OPERAT. LORDO (MOL)	4.392.915	3.272.070
Ammort. e accantonam. (Am e Ac)	(15.408.885)	(2.650.020)
RISULTATO OPERATIVO	(11.015.970)	622.050
Risultato dell'area accessoria	(7.582)	330.421
Risultato dell'area finanziaria	784	628
EBIT NORMALIZZATO	(11.022.768)	953.099
Risultato dell'area straordinaria	-	-
EBIT INTEGRALE	(11.022.768)	953.099
Oneri finanziari (Of)	(2.855.826)	(2.834.531)
RISULTATO LORDO (RL)	(13.878.594)	(1.881.432)
Imposte sul reddito	(345.458)	(41.491)
RISULTATO NETTO (RN)	(14.224.052)	(1.922.923)

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVO		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	53.505.020	65.716.596
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	11.959.230	12.476.615
<i>Altre attività non correnti</i>	1.842.340	1.916.862
ATTIVO FISSO (Af)	67.306.590	80.110.073
<i>Magazzino</i>	1.119.678	870.904
<i>Liquidità differite</i>	22.517.655	23.124.197
<i>Liquidità immediate</i>	428.413	3.378.830
ATTIVO CORRENTE (Ac)	24.065.746	27.373.931
CAPITALE INVESTITO (Af + Ac)	91.372.336	107.484.004
PASSIVO		
<i>Capitale sociale</i>	17.120.400	17.120.400
<i>Riserve</i>	14.836.794	28.987.336
MEZZI PROPRI (Mp)	31.957.194	46.107.736
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	48.351.271	48.367.578
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	11.063.871	13.008.690
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp + Pml + Pc)	91.372.336	107.484.004

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO PER AREE FUNZIONALI	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVO		
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO (Cio)	91.372.336	107.484.004
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI (leo)	-	-
CAPITALE INVESTITO (Cio + leo)	91.372.336	107.484.004
PASSIVO		
MEZZI PROPRI (Mp)	31.957.194	46.107.736
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO (Pf)	46.037.345	46.323.568
PASSIVITA' OPERATIVE (Po)	13.377.797	15.052.700
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp + Pf + Po)	91.372.336	107.484.004

Recependo la direttiva 2003/51/CE come previsto dal D. Lgs. 32/2007, per una analisi fedele, equilibrata ed esauriente dei conti della Società riportiamo qui di seguito alcuni indici patrimoniali ed economici che meglio possono aiutare a comprendere l'attuale andamento della Società medesima.

INDICI DI REDDITIVITA'	2017	2016
ROE NETTO		
Risultato netto / Mezzi propri	-44,51%	-4,17%
ROE LORDO		
Risultato lordo / Mezzi propri	-43,43%	-4,08%
ROI		
Risultato operativo / (Cio - Po)	-14,13%	1,03%
ROS		
Risultato operativo / Ricavi di vendite	-25,10%	2,00%

Dal punto di vista economico la società mostra risultati operativi e netti negativi significativamente influenzati dalla svalutazione delle immobilizzazioni immateriali per euro 12,2 milioni effettuata nel 2017 come descritto in precedenza.

Ne consegue che gli indici di redditività risultano tutti significativamente negativi e in evidente peggioramento rispetto a quelli dell'esercizio precedente anche se il margine lordo al netto delle spese generali ed amministrative presenta valori sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente e il MOL presenta valori superiori avendo la società reagito alla contrazione delle vendite per euro 3,8 milioni con una significativa azione di riduzione dei costi del personale e dei costi per servizi.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	31/12/2017	31/12/2016
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA		
Mezzi propri - Attivo fisso	(35.349.396)	(34.002.337)
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA		
Mezzi propri / Attivo fisso	47,48%	57,56%
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA		
(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	13.001.875	14.365.241
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA		
(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	119,32%	117,93%

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	31/12/2017	31/12/2016
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO		
(Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi propri	185,92%	133,11%
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO		
Passività di finanziamento a lungo / Mezzi propri	142,72%	98,90%

Dalla comparazione dei dati con l'esercizio precedente, significativamente influenzati dalla svalutazione delle immobilizzazioni immateriali descritta in precedenza, emerge che il margine primario e secondario di struttura peggiorano di circa Euro 1,35 milioni a fronte di una riduzione dei mezzi propri leggermente superiore rispetto a quella dell'attivo fisso, in costanza di passività consolidate.

Il quoziente primario di struttura risente in maniera amplificata di tali effetti in quanto l'impatto percentuale della riduzione dei mezzi propri risulta superiore a quello della riduzione dell'attivo fisso.

INDICATORI DI SOLVIBILITA' O LIQUIDITA'	31/12/2017	31/12/2016
MARGINE DI DISPONIBILITA'		
Attivo corrente - Passività correnti	13.001.875	14.365.241
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA'		
Attivo corrente / Passività correnti	217,52%	210,43%
MARGINE DI TESORERIA		
(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	11.882.197	13.494.337
QUOZIENTE DI TESORERIA		
(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	207,40%	203,73%

2.1.3. Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

2.2. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di quest'ultime e con parti correlate

I rapporti con la controllante riguardano solamente operazioni di carattere finanziario che scaturiscono dal *Cash Concentration Agreement*, siglato nel giugno 2017 relativo al cash pooling di gruppo e dal finanziamento concesso dalla controllante stipulato in data 29 giugno 2007 (rispettivamente meglio specificati ai punti 3.2.3.11 e 3.2.3.14 della Nota).

I rapporti con le parti correlate riguardano invece i servizi di supporto (comprendenti, tra l'altro, le attività inerenti la gestione, gli aspetti finanziari, lo sviluppo strategico, l'information technology e le risorse umane), nonché i servizi relativi ad attività medicali direttive (riferiti principalmente alla definizione delle linee guida per l'attività medica di dialisi ed al controllo qualità sullo standard delle procedure mediche) ed alle funzioni operative (tra cui i servizi di global procurement per i dispositivi biomedicali di consumo in dialisi).

In particolare la Società ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società appartenenti al Gruppo:

	Rapporti finanziari					
	Stato Patrimoniale				Conto Economico	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Proventi	Oneri
Diaverum Holding Sarl cash pool	-	424.731	-	-	-	1.126
Diaverum Holding Sarl finanziamento	-	45.612.026	-	-	-	2.558.100

Rapporti commerciali e altro

	Situazione Patrimoniale Finanziaria			Conto Economico					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Ricavi			Costi		
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Diaverum Sweden AB	12.556	316.087	-	-	261.991	-	-	1.736.107	-
Diaverum Hungary Kft	210	-	-	-	-	-	-	-	210

2.3. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Le informazioni relative alle modalità di gestione del rischio finanziario sono presentate nelle Note Illustrative del Bilancio d'Esercizio.

2.4. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si è concluso il procedimento penale (n. 10181/14 R.G.N.R. - n. 7908/15 R.G. G.i.p.) avviato dalla Procura Distrettuale della Repubblica presso il Tribunale di Catania a carico della Società per responsabilità da reato ex D. Lgs. n. 231/2001 in relazione alle condotte contestate all'amministratore delegato della Società illo tempore in carica e ad un procuratore speciale della stessa. Il 28 febbraio 2018 è stata depositata la sentenza in cui è stato accettato il patteggiamento (n. 217/2018 Tribunale di Catania sezione G.I.P.-G.U.P.) proposto dalla Società nel corso del 2017. Avverso la sentenza del G.I.P. presso il Tribunale di Catania è stato proposto ricorso per cassazione in merito alla sola parte della sentenza relativa alla confisca del profitto derivante dalla prosecuzione dell'attività.

A gennaio 2018 la Giunta regionale della Puglia ha emanato una deliberazione (DGR n. 22 del 12 gennaio 2018) con la quale ha introdotto la revisione delle tariffe relative alla remunerazione dei trattamenti dialitici, considerandola omnicomprensiva di una serie di esami del sangue ed esami diagnostici fatturati a parte, sino al 31 dicembre 2017. È stato presentato ricorso al Tribunale Amministrativo regionale ai fini dell'annullamento della deliberazione di Giunta Regionale. Il TAR ha accolto la sospensiva avverso la DGR n. 22/18, con specifico riferimento al solo punto n. 6 della delibera stessa (divieto di acquisizione pazienti dal gennaio 2018), per il resto, trattandosi di vicenda a prevalente contenuto economico, ha rinviato la causa al merito all'udienza del 23 ottobre 2018.

Nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 era stata fornita una prima informativa riguardo la verifica da parte l'Agenzia delle entrate, Direzione Provinciale I di Milano relativa alla posizione fiscale complessiva (imposte sui redditi, imposta sul valore aggiunto, IRAP e ritenute) della società per il periodo di imposta 2012. Al riguardo, si segnala che in data 19 dicembre 2017 è stato notificato il relativo avviso di accertamento nel quale sono stati confermati i rilievi contenuti nel Processo Verbale di Constatazione del 7 novembre 2016, attinenti essenzialmente alle operazioni intercorse con le società estere del Gruppo, soggette alla disciplina del cd. transfer pricing.

La Società, ritenendo non fondate le pretese di recupero dell'Amministrazione finanziaria, ha inizialmente attivato apposita procedura deflattiva del contenzioso, la quale, tuttavia, non ha prodotto esiti apprezzabili. Conseguentemente, in data 16 maggio 2018, la Società, assistita da professionisti esperti in materia, ha proposto ricorso avverso il predetto avviso di accertamento richiedendo l'annullamento dell'atto impugnato, previa sospensione cautelare dello stesso. Sempre in relazione alla medesima fattispecie, si evidenzia poi che in data 17 maggio 2018, l'Agenzia delle entrate, facendo seguito all'avviso di accertamento emesso per l'anno 2012, ha notificato alla Società appositi questionari allo scopo di acquisire informazioni sulla situazione fiscale della Società in generale e sulle transazioni intervenute con le società estere del gruppo in particolare, anche per le annualità 2013, 2014, 2015 e 2016. Il procedimento di verifica in questione risulta tutt'ora in corso, per cui non risulta al momento possibile effettuare una stima sufficientemente attendibile della relativa passività potenziale.

In data 17 maggio 2018 è stata pubblicata la sentenza del Consiglio di Stato (secondo ed ultimo grado di giudizio) relativa alla procedura n. 8708 del 2016, afferente la proposta di appello della Asl di Taranto avverso la sentenza n. 1112/2016 del Tar di Lecce proc. n. 2610/2015 con cui Diaverum aveva ottenuto l'annullamento del contratto stipulato con la ASL di Taranto in

data 22.6.2015 per l'erogazione e l'acquisto di prestazioni dialitiche. La sentenza del Consiglio di Stato si è espressa in favore della Società sulla corretta applicazione delle tariffe H (e non Z), ma ha statuito l'applicazione della regressione tariffaria anche per le strutture autorizzate e sulle postazioni autorizzate e non utilizzate.

Dopo la chiusura dell'esercizio, nel primo trimestre 2018, sono state perfezionate cessioni pro soluto dei crediti vantati verso le ASL per circa 7,3 milioni di euro.

L'attività del primo trimestre 2018 è sotto le previsioni di budget e si stima di non raggiungere le previsioni di budget.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2017 non si sono verificati altri fatti di rilievo tali da influenzare la situazione patrimoniale ed economica riflessa nel presente Bilancio d'esercizio.

2.5. Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda il futuro della società, si ritiene opportuno confermare le linee di intervento sinora perseguite.

Per l'esercizio 2018 si evidenzia che con riferimento al costo del lavoro e ai costi relativi ai materiali di consumo in dialisi, saranno costantemente monitorati tutti i programmi specifici già in atto per l'ottimizzazione degli stessi al fine di migliorare i già buoni risultati dei precedenti esercizi.

Come sopra evidenziato sono stati predisposti degli action plan indirizzati all'ottimizzazione della gestione dei costi, in particolare alla gestione del costo del lavoro e del materiale di consumo, nonché allo sviluppo di altre aree d'intervento nella cura e nella prevenzione delle disfunzioni renali. Tali action plan sono stati condivisi con la casa madre e sono in fase di esecuzione.

Proseguiranno nel corso del 2018 le operazioni volte al monitoraggio e al recupero dei crediti in modo tale da poter mantenere le performance e gli ottimi risultati raggiunti per quanto concerne l'indice di dilazione media dell'incasso dei crediti nei confronti della media nazionale del comparto sanitario pubblico

Si confermano inoltre gli obiettivi della crescita aziendale, del fatturato e del margine operativo soprattutto attraverso il consolidamento delle attività nelle regioni in cui si opera, rinsaldando l'immagine della società e rinforzando le relazioni con i referrals, migliorando il dialogo e la cooperazione con le autorità sanitarie regionali, nonché con le associazioni dei pazienti, sia a livello nazionale (ANED) che regionale, ed ultimo, ma non meno importante, promuovendo la dialisi in vacanza attraverso azioni mirate come l'aggiornamento del sito internet dedicato ed attività di promozione specifiche. Al momento non sono previste ulteriori acquisizioni e/o insediamenti ex novo come da mission del Socio di riferimento, in quanto obiettivo primario e rafforzare l'immagine aziendale nelle regioni in cui la Società opera.

2.6. Redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza

Con la conversione in legge del D.L. 09 febbraio 2012 è stato abrogato l'obbligo della redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza.

Diaverum Italia S.r.l., in qualità di Titolare del Trattamento Dati, ha comunque provveduto per l'anno 2017 all'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza (D.P.S.) come documento interno del sistema di qualità.

2.7. Informazioni su ambiente e personale

In ossequio agli obblighi di informativa attinenti all'ambiente e al personale si evidenzia quanto segue.

2.7.1. Informazioni sul personale

Nel corso dell'esercizio 2017 non si sono verificati né decessi né infortuni gravi sul lavoro.

L'andamento infortunistico ha visto il realizzarsi di otto eventi con prognosi superiore ai tre giorni, che sono stati regolarmente denunciati all'INAIL.

Di questi otto infortuni tre si sono verificati in itinere, i restanti all'interno del luogo di lavoro. Gli infortuni all'interno del luogo di lavoro non hanno comportato inabilità permanenti a carico dei lavoratori e si sono tutti conclusi con il rientro all'attività lavorativa dei dipendenti.

Si sono inoltre verificati otto infortuni senza prognosi, conseguenti a puntura accidentale con un ago o contatto con sangue potenzialmente infetto.

I lavoratori di ciascuna unità locale, hanno nominato i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008, i quali hanno ricevuto adeguata formazione.

La Società ha provveduto ad aggiornare e predisporre i DUVRI (Documento Unico Valutazione dei Rischi) per ciascuna unità secondo le disposizioni del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, effettuando la valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza; la Società ha inoltre completato nel corso dell'esercizio anche la valutazione dei rischi da stress correlato secondo quanto previsto dal D. Lgs 81/2008.

2.7.2. Informazioni sull'ambiente

Nel corso del 2017 sono regolarmente state presentate le denunce MUD (Modello Unico Dichiarazione Ambientale) relative al conferimento dei rifiuti sanitari pericolosi così come disposto dall'art. 189 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006, modificato dal decreto legislativo n. 4/2008.

Nel corso dell'esercizio 2011 la Società ha provveduto all'iscrizione al SISTRI (gestione telematica rifiuti speciali) nei termini di legge ed ha acquisito i dispositivi per la gestione telematica del Sistri stesso. La Società è pronta ad effettuare le rilevazioni ma stante le difficoltà incontrate dagli organi preposti con le successive proroghe legislative la procedura effettiva sarà attivata nel 2017.

Stante la nostra attività non vi sono altri obblighi particolari di legge a cui adempiere. Per una completa informazione segnaliamo comunque che la nostra Società non ha mai causato danni all'ambiente e non è mai stata soggetta ad alcun procedimento che abbia comportato l'applicazione di sanzioni e/o pene definitive per reati o danni ambientali.

2.8. Proposta di delibera

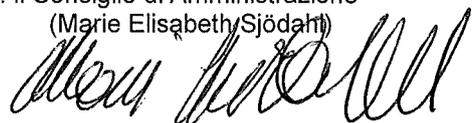
Signori Soci,

Il Bilancio che Vi presentiamo rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio approvato dal Consiglio di Amministrazione in data odierna.

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e il contestuale riporto a nuovo della perdita rilevata pari ad Euro 14.224.052.

Assago (Mi), 7 giugno 2018

p. il Consiglio di Amministrazione
(Marie Elisabeth Sjödaht)





DIAVERUM ITALIA S.R.L.
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

SOCIETA' UNIPERSONALE
SOGGETTA A DIREZIONE E COORDINAMENTO DI DIAVERUM HOLDING S.A.R.L.

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA
CENTRO CONGRESSI MILANOFIORI, STRADA UNO – PALAZZO WTC –
20090 ASSAGO (MILANO)
REGISTRO IMPRESE DI MILANO C.F. E P.IVA 02243300361
CAPITALE SOCIALE DI EURO 17.120.400 I.V.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script.

3.1. Prospetti contabili

I dati della Situazione Patrimoniale-Finanziaria e del Conto Economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono presentati con il confronto dei medesimi dati al 31 dicembre 2016.

Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016

Attività	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	Note
Attività correnti				
Disponibilità liquide	428.413	3.378.830	(2.950.417)	3.2.3.1
Crediti commerciali	21.796.368	22.129.975	(333.607)	3.2.3.2
Rimanenze	1.119.678	870.904	248.774	3.2.3.3
Altre attività correnti	721.287	994.222	(272.935)	3.2.3.4
Attività finanziarie correnti	-	-	-	
Totale attività correnti	24.065.746	27.373.931	(3.308.185)	
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari strumentali	11.959.230	12.476.615	(517.385)	3.2.3.5
Attività immateriali a vita definita	84.000	77.576	6.424	3.2.3.6
Avviamento	53.421.020	65.639.020	(12.218.000)	3.2.3.7
Partecipazioni	1.066	1.066	-	3.2.3.8
Attività per imposte anticipate	639.571	678.843	(39.272)	3.2.3.9
Altre attività non correnti	1.201.703	1.236.953	(35.250)	3.2.3.10
Totale attività non correnti	67.306.590	80.110.073	(12.803.483)	
TOTALE ATTIVITA'	91.372.336	107.484.004	(16.111.668)	
<hr/>				
Passività e Patrimonio Netto	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	Note
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti verso controllante	428.146	721.667	(293.521)	3.2.3.11
Altre passività finanziarie	588	1.901	(1.313)	3.2.3.11
Debiti commerciali	7.131.780	7.334.318	(202.538)	3.2.3.12
Altre passività correnti	3.503.357	4.950.804	(1.447.447)	3.2.3.13
Totale passività correnti	11.063.871	13.008.690	(1.944.819)	
Passività non correnti				
Finanziamenti a lungo termine verso controllante	45.608.611	45.600.000	8.611	3.2.3.14
TFR ed altre passività relative al personale	2.101.506	2.447.776	(346.270)	3.2.3.15
Passività per imposte differite	165.810	139.480	26.330	3.2.3.16
Altre passività non correnti	180.322	180.322	-	3.2.3.17
Fondo rischi ed oneri	295.022	-	295.022	3.2.3.18
Totale passività non correnti	48.351.271	48.367.578	(16.307)	
TOTALE PASSIVITA'	59.415.142	61.376.268	(1.961.126)	
<hr/>				
Patrimonio netto				
Capitale sociale	17.120.400	17.120.400	-	3.2.3.19
Versamento c/capitale	26.398.988	26.398.988	-	3.2.3.19
Altre riserve	2.661.858	4.511.271	(1.849.413)	3.2.3.19
Risultato d'esercizio	(14.224.052)	(1.922.923)	(12.301.129)	3.2.3.19
Totale patrimonio netto	31.957.194	46.107.736	(14.150.542)	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	91.372.336	107.484.004	(16.111.668)	

Conto Economico per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016

La società presenta il prospetto di Conto Economico con una classificazione dei costi per destinazione, fornendo nelle note il dettaglio sulla natura dei costi e sugli ammortamenti così come richiesto dallo IAS 1 paragrafo 104.

CONTO ECONOMICO	2017		2016		Variazione % 2017-2016	Note
		%		%		
Ricavi per servizi	43.903.026	100,00%	47.737.252	100,00%	-	3.2.3.21
Costo dei servizi resi	37.831.474	86,17%	39.475.011	82,69%	3,48%	3.2.3.22
Margine lordo	6.071.552	13,83%	8.262.241	17,31%	-3,48%	
Spese generali e amministrative	5.510.248	12,55%	6.992.363	14,65%	-2,10%	3.2.3.23
Altri proventi	689.465	1,57%	686.812	1,44%	0,13%	3.2.3.24
Altri costi operativi	54.420	0,12%	1.004.219	2,10%	-1,98%	3.2.3.25
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	12.218.000	27,83%	-	0,00%	27,83%	3.2.3.26
Margine operativo	(11.021.651)	-25,10%	952.471	2,00%	-27,10%	
Oneri finanziari netti	2.856.943	6,51%	2.833.903	5,94%	0,57%	3.2.3.28
Risultato prima delle imposte	(13.878.594)	-31,61%	(1.881.432)	-3,94%	-27,67%	
Imposte sul reddito dell'esercizio	345.458	0,79%	41.491	0,09%	0,70%	3.2.3.29
Risultato d'esercizio	(14.224.052)	-32,40%	(1.922.923)	-4,03%	-28,37%	

Conto Economico Complessivo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (importi in migliaia di Euro)	2017	2016
Utile/(perdita) dell'esercizio (A)	(14.224)	(1.923)
<i>Componenti non riclassificabili a conto economico:</i>		
Utili/(perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	97	(87)
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo non riclassificabili	(23)	21
Totale altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	74	(66)
Totale Utile/(perdita) complessiva dell'esercizio (A) + (B)	(14.150)	(1.989)

**Prospetto dei movimenti del patrimonio netto degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016
e al 31 dicembre 2017**

PROSPETTO DI VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (importi in migliaia di Euro)	Capitale	Altre riserve	Riserve utili / (perdite) attuariali fondi benefici dipendenti	Versamenti c/capitale	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2015	17.120	1.897	(188)	26.399	547	45.775
Effetti fusione 1° gennaio 2016		2.324	(2)			2.322
Saldo al 1° gennaio 2016	17.120	4.221	(190)	26.399	547	48.097
Risultato di esercizio	-	-	-	-	(1.923)	(1.923)
Utili/(perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti		-	(66)			(66)
Totale utile complessivo dell'esercizio	-	-	(66)	-	(1.923)	(1.989)
Destinazione del risultato	-	547		-	(547)	-
Saldo al 31 dicembre 2016	17.120	4.768	(256)	26.399	(1.923)	46.108
Risultato di esercizio	-	-	-	-	(14.224)	(14.224)
Utili/(perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti		-	74			74
Totale utile complessivo dell'esercizio	-	-	74	-	(14.224)	(14.150)
Destinazione del risultato	-	(1.923)		-	1.923	-
Arrotondamento		(1)				(1)
Saldo al 31 dicembre 2017	-	2.844	(182)	26.399	(14.224)	31.957

Rendiconto Finanziario per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016

(Importi in migliaia di Euro)	2017	2016
RENDICONTO FINANZIARIO		
FLUSSI DI CASSA GENERATI (ASSORBITI) DA ATTIVITA' OPERATIVE:		
RISULTATO NETTO	(14.224)	(1.923)
Rettifiche per riconciliare il risultato netto con i flussi di cassa generati (utilizzati) dalla gestione:		
Ammortamenti e svalutazioni	15.115	2.649
Imposte differite	42	(99)
Accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto	30	36
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti/Fondo rischi	474	-
(Plusvalenze) Minusvalenze da dismissione di cespiti	(4)	168
Altre componenti economiche senza movimenti di cassa	-	414
Variazioni nelle attività e passività operative:		
Crediti commerciali	155	(3.073)
Rimanenze	(249)	(61)
Debiti commerciali	(324)	(2.317)
Pagamento di TFR ed altri fondi	(279)	(169)
Altri, netti	(988)	(133)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALLE ATTIVITA' OPERATIVE	(252)	(4.508)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Acquisizione della partecipazione in Sicilia Dial Center	-	(36)
Acquisizione dei rami d'azienda C.E.R. e Le Terrazze	(152)	(167)
Immobilizzazioni materiali acquistate	(2.244)	(3.908)
Immobilizzazioni immateriali acquistate	(20)	(28)
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni	4	-
FLUSSO DI CASSA UTILIZZATO PER LE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(2.412)	(4.139)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:		
Variazione netta dei debiti per finanziamenti ed interessi da controllante e altri debiti	(712)	30.182
FLUSSO DI CASSA GENERATO (UTILIZZATO) DA ATTIVITA' FINANZIARIE	(712)	30.182
VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO PER EFFETTO DELLA FUSIONE	-	397
INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(3.376)	21.932
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	3.379	(18.553)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	3	3.379
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI:		
Imposte sul reddito pagate	-	179
Interessi pagati	3.535	2.972
Interessi incassati	1	1
PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE		
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO:		
Disponibilità liquide	3.379	63
Crediti (Debiti) verso controllante per cash pooling	-	(18.616)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	3.379	(18.553)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO:		
Disponibilità liquide	428	3.379
Crediti (Debiti) verso controllante per cash pooling	(425)	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	3	3.379

3.2. Note illustrative al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2017**3.2.1. Informazioni di carattere generale**

Diaverum Italia S.r.l. (di seguito Diaverum Italia o la Società) è una società a responsabilità limitata di diritto italiano che opera nel settore dei servizi nefro-dialitici. In particolare, la Società ha per oggetto la conduzione e la gestione di centri di emodialisi e l'organizzazione dei relativi servizi: tale attività viene espletata direttamente tramite trentuno cliniche (centri dialisi).

La Società opera nella sede legale di Assago (MI), Centro Congressi Milanofiori, Strada uno, e presso i vari centri dialisi attivati.

Diaverum Italia è sottoposta alla direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e segg. del Codice Civile, della società controllante di diritto lussemburghese Diaverum Holding S.à.r.l. (di seguito Diaverum Holding), con sede in Luxembourg, Le Dome entrèe C, 2, Avenue Charles de Gaulle. Quest'ultima è altresì l'unico socio della Società.

Acquisizioni e fusioni

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono state effettuate acquisizioni, conferimenti e fusioni.

In data 1° febbraio 2016, Il Consiglio di Amministrazione di Diaverum Italia, ha approvato il progetto di fusione per incorporazione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2501 ter e 2505, comma 1 del Codice Civile, della società interamente controllata Sicilia Dial Center S.r.l. (di seguito Sicilia Dial Center o SDC), iscritto nel Registro Imprese di Milano in data 5 febbraio 2016. L'atto di fusione è stato stipulato in data 19 settembre 2016, con efficacia giuridica dal 1° ottobre 2016, ed effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2016.

La fusione per incorporazione si inquadra tra le operazioni di riorganizzazione e ha consentito di semplificare la struttura societaria, di ottimizzare i costi di gestione, di migliorare la struttura organizzativa incrementando l'efficienza e di migliorare la rapidità dei processi. Tali benefici si sono realizzati a partire dall'esercizio 2017, considerando che l'operazione è stata finalizzata negli ultimi mesi del 2016.

L'operazione di incorporazione della società controllata, non specificatamente regolata dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", è stata rilevata sulla base del principio della continuità dei valori coerentemente alle indicazioni fornite da Assirevi nel documento Orientamenti Preliminari Interpretativi (OPI) n. 2 revised "Trattamento contabile delle fusioni nel bilancio d'esercizio" (di seguito "OPI 2 revised"). Gli effetti patrimoniali al 1° gennaio 2016 derivanti dall'operazione di fusione sono esposti di seguito.

ATTIVITA' NETTE SICILIA DIAL CENTER S.R.L.	01.01.2016
Disponibilità liquide	397.342
Crediti commerciali	899.128
Rimanenze	141.580
Altre attività correnti	113.361
Totale attività correnti	1.551.411
Immobili, impianti e macchinari strumentali	4.300.251
Attività immateriali a vita definita	726
Avviamento	10.553.349
Attività per imposte anticipate	42.002
Altre attività non correnti	77.043
Totale attività non correnti	14.973.371
TOTALE ATTIVITA'	16.524.782
Passività finanziarie correnti verso controllante	(625.580)

Debiti commerciali	(2.673.386)
Altre passività correnti	(400.891)
Totale passività correnti	(3.699.857)
TFR ed altre passività relative al personale	(569.740)
Fondo rischi ed oneri	(3.246)
Totale passività non correnti	(572.986)
TOTALE PASSIVITA'	(4.272.843)
ATTIVITA' NETTE	12.251.939
Valore della partecipazione	(13.618.978)
Valore dell'avviamento alla data di acquisizione	3.688.888
Avanzo (disavanzo) di fusione al 1° gennaio 2016	2.321.849

Diaverum Italia aveva acquistato la totalità delle quote sociali di SDC in data 20 maggio 2013 e pertanto la differenza di annullamento tra il costo della partecipazione e il patrimonio netto della società incorporata è stata calcolata con riferimento a tale data ed è stata allocata ad avviamento in coerenza con i valori espressi nel bilancio consolidato del socio unico, Diaverum Holding. Come consentito dalle disposizioni contenute al paragrafo 10 dello IAS 27, infatti, la Società, pur detenendo la partecipazione totalitaria in Sicilia Dial Center, non aveva redatto il bilancio consolidato, in quanto il bilancio consolidato veniva presentato dal socio unico, Diaverum Holding e redatto da quest'ultima in conformità ai principi contabili internazionali.

La fusione ha comportato un incremento di patrimonio netto di Euro 2.322 corrispondente ai risultati economici conseguiti dalla partecipata successivamente alla sua acquisizione da parte della Società.

3.2.2. Forma, contenuto, principi contabili e criteri di valutazione

Forma e contenuto

Il bilancio di esercizio di Diaverum Italia al 31 dicembre 2017, composto da Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Conto Economico, Conto Economico Complessivo, Rendiconto Finanziario, Prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle Note illustrative, è stato redatto in conformità agli "International Financial Reporting Standard" (nel seguito "IFRS"), emanati dall'International Accounting Standard Board (di seguito "IASB") ed omologati in sede comunitaria, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N.° 38/2005. Per IFRS si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore e rivisti e tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), ivi incluse le interpretazioni precedentemente emesse dallo Standing Interpretation Committee ("SIC").

Il bilancio di esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, nonché applicando il metodo del costo storico, tenendo conto, ove appropriato, delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli IFRS, devono essere rilevate al fair value.

Si segnala che la Società, nell'esercizio 2007, ha optato per la redazione del bilancio d'esercizio secondo principi contabili internazionali ai sensi dell'art. 4, comma 5 del D. Lgs. n.° 38/2005, ovvero in quanto società inclusa nel bilancio consolidato redatto in conformità agli IFRS predisposto da Diaverum S.à.r.l., holding comunitaria avente sede in Lussemburgo, la quale controlla, tramite Diaverum Holding, la società Diaverum Italia S.r.l..

Nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 sono stati applicati gli stessi principi e gli stessi criteri applicati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2016, tendendo conto dei nuovi principi contabili riportati nell'apposito paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2017".

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2017

A partire dal 1° gennaio 2017 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili, interpretazioni e modifiche di principi contabili, emanati dallo IASB e recepite dall'Unione Europea:

- Modifiche allo IAS 12 – Iscrizione attività fiscali differite per perdite non realizzate (Regolamento 1989/2017). Documento emesso dallo IASB in data 19 gennaio 2016. Le modifiche, applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2017, chiariscono come contabilizzare un'attività fiscale differita relativa a una passività finanziaria valutata al fair value. L'applicazione anticipata è consentita.
- Modifiche allo IAS 7 – Informativa. Documento emesso dallo IASB in data 29 gennaio 2016 (Regolamento 1990/2017). Le modifiche, applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2017, richiedono alle entità di fornire informazioni sulle variazioni delle proprie passività finanziarie, al fine di consentire agli utilizzatori di meglio valutare le ragioni sottostanti le variazioni dell'indebitamento dell'entità.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento 'Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard: 2014-2016 Cycle (Regolamento 182/2018). Tali miglioramenti comprendono modifiche a tre principi contabili internazionali esistenti: IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità (applicabili dal 1° gennaio 2017), IFRS 1 – Prima adozione (applicabili dal 1° gennaio 2018) e IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture (applicabili dal 1° gennaio 2018). Le modifiche chiariscono, correggono o rimuovono diciture o formulazioni ridondanti nel testo dei relativi principi.

Non si sono rilevati effetti sul bilancio della Società a seguito dell'applicazione di tali modifiche.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società.

A partire dal 1° gennaio 2018, o in alcuni casi dal 1° gennaio 2019, risulteranno applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili, avendo anch'essi già concluso il processo di endorsement comunitario:

- IFRS 9 – Strumenti finanziari (Regolamento 2067/2016). Principio pubblicato dallo IASB nella sua versione finale in data 24 luglio 2014 al termine di un processo pluriennale volto alla sostituzione dell'attuale IAS 39. Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto del conto economico complessivo e non più nel conto economico. Un'altra modifica significativa riguarda, inoltre, le modalità di rilevazione delle differenze di valutazione nel caso in cui vengano riviste le stime di pagamenti o riscossioni in relazione ad attività finanziarie e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Il nuovo approccio prevede, infatti, che la rettifica sia rilevata come provento o onere nell'utile (perdita) d'esercizio.

Il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale criterio di valutazione si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value tramite altre componenti di conto economico complessivo, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39. Le principali novità del documento riguardano:

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della relazione economica tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della Società.

- Con i regolamenti n. 2016/1905 e 2017/1987 emessi dalla Commissione Europea, rispettivamente, in data 22 settembre 2016 e 31 ottobre 2017 sono stati omologati l'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" (di seguito IFRS 15) e il documento "Chiarimenti dell'IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti", che definiscono i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con la clientela (ivi inclusi i contratti afferenti a lavori su ordinazione). In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente); (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita standalone di ciascun bene o servizio; e (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta. Inoltre, l'IFRS 15 integra l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, timing e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa. Le disposizioni dell'IFRS 15 e dei relativi chiarimenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

- IFRS 16 – Leases (Regolamento 1986/2017). Principio pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016, destinato a sostituire il principio IAS 17 - Leasing, nonché le interpretazioni IFRIC 4 - Determinare se un accordo contiene un leasing, Sic 15 - Leasing operativo - Incentivi e Sic 27 - La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease e introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto a ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo, con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno a oggetto i low-value assets e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le società che hanno già applicato l'IFRS 15 – Ricavi da contratti con clienti.

- Modifiche all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni (Regolamento 289/2018). In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento Classification and measurement of share-based payment transactions. Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita l'applicazione anticipata.
- Modifiche allo IAS 40 – Investimenti immobiliari (Regolamento 400/2018). Documento emesso dallo IASB in data 8 dicembre 2016. Le modifiche, applicabili a partire dal 1° gennaio 2018, chiariscono i requisiti relativi ai trasferimenti in acquisto o vendita di investimenti immobiliari.
- Modifiche all'IFRS 9 – Strumenti finanziari (Regolamento 498/2018). Documento emesso dallo IASB in data 12 ottobre 2017, applicabile dal 1° gennaio 2019 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche consentono alle società di valutare particolari attività finanziarie prepagate con la cosiddetta "negative compensation" al costo ammortizzato o al fair value con variazioni delle altre componenti di conto economico complessivo se viene soddisfatta una condizione specifica, anziché al fair value a conto economico.
- Modifiche all'IFRS 4 – Applicazione dell'IFRS 9 - Strumenti finanziari e l'IFRS 4 - Contratti assicurativi (Regolamento 1988/2017). Il documento, pubblicato dallo IASB in data 12 settembre 2016, contiene una serie di modifiche che hanno l'obiettivo di chiarire le problematiche relative alla temporanea volatilità dei risultati esposti nel bilancio derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9, prima che avvenga la sostituzione da parte dello IASB dell'attuale IFRS 4 ancora in fase di predisposizione. Le modifiche sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita l'applicazione anticipata.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea.

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti principi, aggiornamenti ed emendamenti dei principi IFRS (già approvati dallo IASB), nonché le seguenti interpretazioni (già approvate dall'IFRS IC):

- IFRIC 22 – Operazioni in valuta estera e corrispettivi anticipati. L'interpretazione, pubblicata dallo IASB in data 8 dicembre 2016 e applicabile dal 1° gennaio 2018, stabilisce quale tasso di cambio utilizzare nelle transazioni in valuta estera che prevedono corrispettivi pagati o incassati anticipatamente.
- IFRIC 23 – Incertezze sul trattamento fiscale. L'interpretazione, pubblicata dallo IASB in data 7 giugno 2017 e applicabile dal 1° gennaio 2019, ha l'obiettivo di chiarire i requisiti in tema di recognition e measurement previsti dallo IAS 12 nell'ipotesi di incertezza normativa circa il trattamento delle imposte sui redditi.
- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard: 2015-2017 Cycle". Tali miglioramenti comprendono modifiche a quattro principi contabili internazionali esistenti:
 - IFRS 3 – Aggregazioni aziendali. La modifica precisa che deve essere effettuata una nuova valutazione della partecipazione precedentemente detenuta in una joint operation quando si ottiene il controllo della stessa;
 - IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto. Viene chiarito che non deve essere rivisto il valore della partecipazione precedentemente detenuta in una joint operation quando si ottiene il controllo congiunto dell'attività;
 - IAS 12 – Imposte sul reddito. Il miglioramento chiarisce che un'entità è tenuta a contabilizzare le imposte correlate al pagamento dei dividendi con le medesime modalità di questi ultimi;

- IAS 23 – Oneri finanziari. Viene richiesto di considerare come rientrante nell'indebitamento generico ogni prestito originariamente stipulato per realizzare uno specifico asset quando quest'ultimo è disponibile per l'utilizzo previsto o la vendita.

Le modifiche, applicabili dal 1° gennaio 2019 con applicazione anticipata consentita, chiariscono, correggono o rimuovono diciture o formulazioni ridondanti o conflittuali nel testo dei relativi principi.

- Modifiche allo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture. Documento emesso dallo IASB in data 12 ottobre 2017, applicabile dal 1° gennaio 2019 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche chiariscono che le società devono contabilizzare le partecipazioni a lungo termine in una società collegata o joint venture a cui non è applicato il metodo del patrimonio netto utilizzando le disposizioni dell'IFRS 9.
- Modifiche allo IAS 19 – Modifica del piano, riduzione o liquidazione. Documento emesso dallo IASB in data 7 febbraio 2018 e applicabile a partire dal 1° gennaio 2019. Le modifiche specificano in che modo devono essere determinati gli oneri quando si verificano modifiche a un piano pensionistico a benefici definiti.

Tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, verranno adottati sulla base della data di applicazione prevista, e se ne valuteranno i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

Criteria di valutazione e principi contabili

Uso di stime

La redazione del Bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della Direzione della società l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività del Bilancio d'esercizio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data della stessa.

Tali stime ed assunzioni sono basate sulla miglior valutazione odierna da parte della Direzione, supportata dall'esperienza e da altre circostanze rilevanti, soggette a variazioni future. Pertanto, le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel conto economico del periodo in cui le circostanze stesse variano. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, debiti verso dipendenti, imposte ed accantonamenti per rischi ed oneri.

Criteria di valutazione

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, al costo di acquisto quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata; la vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apporati con applicazione prospettica.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate o collegate è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del "fair value" netto riferito ai valori identificabili delle attività, delle

passività e delle passività potenziali delle società acquisite. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a Conto Economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi della società, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato rappresenta il livello più basso, nell'ambito della società, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento non è ammortizzato ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore ("impairment test"). Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali.

Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita, e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione dell'utile o perdita si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Attività materiali

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni legali o contrattuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività, la cui corrispondente passività è rilevata nei fondi per rischi ed oneri futuri.

I costi accessori direttamente imputabili includono il costo dell'iva indetraibile derivante dall'applicazione della normativa vigente.

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, sono rilevati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati	40 - 50 anni
Impianti e macchinari generici e di produzione	8 anni
Impianti specifici	7 - 10 anni
Macchine elettroniche d'ufficio	3 - 5 anni
Biancheria	3 anni
Mobili ed arredi	8 - 10 anni
Attrezzature varie	8 anni
Altri beni	5 anni
Costruzioni Leggere	10-15 anni

Le migliorie su beni di terzi, se presentano i requisiti previsti dallo IFRS 16, sono classificate tra gli immobili, impianti e macchinari ed ammortizzabili in un periodo che corrisponde al minore tra la vita utile residua del bene e la durata residua del contratto di locazione, fino ad un massimo di dieci anni.

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il suo valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere tale minor valore. Il valore recuperabile delle attività materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono iscritti in bilancio al costo di acquisto comprensivo dei costi di negoziazione, se misurabile e se è probabile il realizzo dei relativi benefici economici. Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal Bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

Ogni eventuale utile o perdita derivante dall'eliminazione di un investimento immobiliare viene rilevata a Conto Economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Impairment attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management valuta periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore

recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani della società.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e i crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti.

La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Partecipazioni

Partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto

Le partecipazioni iscritte in questa voce si riferiscono ad investimenti aventi carattere durevole.

Partecipazioni in imprese controllate – Una controllata è un'impresa nella quale la società è in grado di esercitare il controllo. Il controllo è il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici delle sue attività.

Partecipazioni in imprese collegate - Una collegata è un'impresa nella quale la società è in grado di esercitare un'influenza significativa, (ma non il controllo), attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni, che rappresentano investimenti duraturi, è pari ai costi sostenuti per l'acquisto o la costituzione o è peritalmente definito nel caso di acquisizioni a mezzo conferimento.

Annualmente o quando esiste un'indicazione che la partecipazione possa aver subito una riduzione di valore, ne viene stimato il valore recuperabile, secondo la metodologia indicata dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", al fine di determinare l'eventuale perdita da iscriverne in conto economico. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, il valore contabile è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il costo originario. Il ripristino di valore è iscritto al Conto economico.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la società ha l'obbligo di risponderne.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra le

attività finanziarie "disponibili per la vendita" o tra le attività "valutate al fair value attraverso il Conto Economico".

Tali partecipazioni sono valutate al fair value oppure al costo in caso di partecipazioni non quotate o di partecipazioni per le quali il fair value non è attendibile o non è determinabile, rettificato per le perdite di valore, secondo quanto disposto dallo IAS 39. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come disponibili per la vendita sono iscritte in una riserva di patrimonio netto che sarà riversata a Conto Economico al momento della vendita ovvero in presenza di una riduzione di valore. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come attività valutate al fair value attraverso il conto economico sono iscritte direttamente a Conto Economico.

Altre attività finanziarie

I crediti e le altre attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale; l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (metodo del costo ammortizzato).

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalla disponibilità liquide, come definite sopra, al netto degli scoperti bancari.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono costituite dai debiti finanziari.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (fair value) incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite dai materiali utilizzati per fornire le prestazioni sanitarie e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere da loro vendita o utilizzo nel normale svolgimento dell'attività. La configurazione di costo adottata è quella derivante dal metodo del FIFO. Il costo include gli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo.

Benefici per i dipendenti

Fondo per il trattamento di fine rapporto (TFR) e fondi pensione

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono portati in aumento o diminuzione della passività calcolata ed è iscritto fra le componenti del Conto economico complessivo.

Con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e delle attività relative a tali piani, vengono utilizzate diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi. Inoltre, anche gli attuari consulenti della Società utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (c.d. "Riforma del TFR") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007.

Alla luce di tali modifiche tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Per i piani a contribuzione definita vengono rilevate esclusivamente le contribuzioni dovute e la passività è rappresentata dalle complessive contribuzioni maturate alla data di bilancio al netto di eventuali anticipazioni ed è classificata alla voce "Altre passività correnti".

Il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato alla voce "Costo per il personale".

A partire dal 1° gennaio 2013 Diaverum Italia S.r.l. ha applicato le modifiche al principio las 19 *revised*, che disciplina la rilevazione e valutazione dei benefici ai dipendenti, introdotte dal Regolamento comunitario 475/2012, che prevede l'abolizione del "metodo del corridoio" quale alternativa per la contabilizzazione degli utili e delle perdite attuariali.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come posta finanziaria.

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto Economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli ai costi correlati. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse o tra le passività come ricavo differito e accreditati a Conto Economico con un criterio sistematico e razionale durante la vita utile del bene. I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto Economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrिवibilità.

Leasing

I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico negli esercizi di durata del contratto.

La società non ha beni posseduti in virtù di contratti di leasing finanziario.

Ricavi e costi

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore equo (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono considerati conseguiti in base allo stato di avanzamento delle prestazioni stesse e quando il loro importo può essere attendibilmente determinato.

Interessi

I proventi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

*Imposte sul reddito**Imposte correnti*

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare dalle o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a Conto Economico.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è redatto utilizzando il metodo indiretto. I flussi finanziari netti dell'attività operativa sono cioè determinati rettificando il risultato del periodo degli effetti derivanti dalle variazioni del capitale circolante netto operativo, degli elementi non monetari e di tutti gli altri effetti legati alle attività d'investimento e finanziamento. Le disponibilità liquide di inizio e fine periodo rappresentano la posizione finanziaria netta a breve della Società.

Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

La società è esposta ai seguenti rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di credito, sia in relazione a normali rapporti commerciali con clienti, sia alle attività di finanziamento;



- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale;
- rischio di tasso di interesse, in quanto la società utilizza strumenti finanziari che generano interesse a tasso variabile.

La società non è esposta al rischio di cambio non effettuando transazioni commerciali a livello internazionale.

La società monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposta, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni.

In particolare, per quanto attiene i rischi connessi al capitale circolante, principalmente crediti commerciali, le relative poste sono rettificata da appositi fondi di svalutazione che riflettono il rischio di mancato incasso.

Per fronteggiare il rischio di credito e di liquidità, derivante principalmente dai rapporti commerciali con le ASL, la società ricorre inoltre ad operazioni di cessione del credito.

Inoltre, a copertura dei rischi genericamente derivanti dall'esercizio dell'attività d'impresa, la società ha stipulato polizze assicurative con primarie società di assicurazione. Dette polizze sono periodicamente e sistematicamente riviste e rinnovate, e coprono con un'ampia formula i rischi connessi ai beni sociali, la responsabilità civile verso terzi e dipendenti e la responsabilità derivante dalla cessione di beni e servizi.

I flussi di cassa e le necessità di liquidità della società sono soddisfatti attraverso l'erogazione di finanziamenti da parte della controllante Diaverum Holding funge da *pool leader*.

Si segnala altresì che nell'ambito dell'operazione di fusione inversa intervenuta nell'esercizio 2007, la società controllante Diaverum Holding ha assunto nei confronti di Diaverum Italia un impegno finanziario a sostegno del ripianamento dell'indebitamento assunto dalla stessa.

Si segnala infine che la società non utilizza strumenti finanziari derivati.

3.2.3. Commento alle principali voci di Bilancio

Tutti gli importi indicati nelle tabelle seguenti e nei relativi commenti sono espressi in migliaia di euro salvo diversamente specificato.

3.2.3.1. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Banche e c/c postali	407	3.353	(2.946)
Denaro e valori in cassa	21	26	(5)
Totale	428	3.379	(2.951)

La voce è costituita principalmente dalle disponibilità presenti sul conto corrente bancario alla chiusura dell'esercizio e dal denaro e valori in cassa.

Per quanto riguarda la dinamica finanziaria intervenuta nel corso dell'esercizio si rimanda al prospetto di rendiconto finanziario.

Si ritiene che il valore delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia allineato al loro fair value.

3.2.3.2. Crediti commerciali

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

Crediti commerciali	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti commerciali verso terzi	22.188	22.343	(155)
Fondo svalutazione crediti	(392)	(213)	(179)
Totale	21.796	22.130	(334)

I Crediti commerciali verso terzi, esigibili entro il prossimo esercizio, sono vantati principalmente nei confronti di Aziende del Servizio Sanitario Nazionale, principali clienti della Società, e sono conseguenti a normali operazioni di prestazioni di servizi. Gli stessi sono esposti al netto delle note di credito emesse o da emettere e del fondo svalutazione crediti, stanziato per adeguare il valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo.

I crediti commerciali sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Per quanto riguarda i crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali della regione Puglia si rileva un significativo incremento nei confronti della ASL di Lecce per circa Euro 710 e un decremento, per Euro 2.395, nei confronti della ASL di Taranto che ha iniziato a pagare le prestazioni relative al 2017.

Con le Aziende Sanitarie Locali è in corso un contenzioso che ha reso impossibile la cessione di questi crediti dato il raggiungimento del plafond di affidamento di questi clienti.

In data 15 giugno 2015 il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale ha espresso esito favorevole per la Società. Tuttavia le Aziende Sanitarie Locali di Lecce e Taranto non riconoscono la sentenza e hanno fatto ricorso. A fine gennaio 2017 il Consiglio di Stato ha rigettato la sospensiva e si attendeva la sentenza definitiva entro dicembre 2017; per quanto riguarda la ASL di Taranto la sentenza del Consiglio di Stato, emessa il 17 maggio 2018, si esprime in favore della Società sulla corretta applicazione delle tariffe H (e non Z), ma prevede l'applicazione della regressione tariffaria anche alle strutture autorizzate e considerando le postazioni autorizzate e non utilizzate; a seguito della notifica di tale sentenza la Società ha stanziato note credito da emettere nei confronti della ASL di Taranto per circa Euro 423.

Si è ulteriormente incrementato, nel corso del 2017, il credito nei confronti dell'Azienda Sanitaria Locale di Pescara, per Euro 889, la quale contesta il mancato adempimento agli impegni di re-internalizzazione dei pazienti a cui la Società non ha assolto non avendo mai ricevuto comunicazione da parte dell'ASL.

Nel corso del 2017 si è incrementato il credito nei confronti dell'Azienda Sanitaria Locale di Lanciano - Vasto - Chieti per Euro 551, relativo al fatturato anno 2017; i crediti relativi alle prestazioni fatturate nel secondo semestre 2017 sono stati incassati a marzo 2018 per circa Euro 700.

Nei primi mesi del 2016 era cambiata positivamente la posizione con l'Azienda Sanitaria Locale di Barletta. Dopo un lungo periodo di mancati pagamenti era iniziato un dialogo costruttivo con i dirigenti per la sottoscrizione di una transazione a chiusura di tutte le posizioni aperte. Nel corso del 2016 vi erano stati diversi incontri finalizzati a tale scopo; purtroppo nel 2017, in seguito al cambiamento del Direttore Generale della ASL, la transazione non si è conclusa. A far data dal 1 gennaio 2017 non sono state svolte prestazioni a favore della ASL stessa.

La voce comprende, altresì, fatture da emettere alla Regione Sicilia per Euro 434, derivanti dall'applicazione del Decreto Assessoriale nr. 925 del 14/05/2013 relativo alla rideterminazione delle tariffe per il trattamento dei pazienti affetti da uremia terminale. Le

disposizioni contenute nel decreto e le relative tariffe erano applicabili sia alle strutture pubbliche che private accreditate, a partire dal 1° giugno 2013 e fino al 31 dicembre 2014.

Per gli anni 2016 e 2017 non è stata stanziata nessuna premialità, non essendoci alcun decreto regionale e non avendo sottoscritto contratti che ne prevedano il calcolo; inoltre nel 2016 prudenzialmente si era provveduto a stralciare il credito per fatture da emettere relativo all'esercizio 2015, rilevando una sopravvenienza passiva, ritenendo di non poter recuperare la somma in oggetto.

Il saldo al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 include inoltre le fatture da emettere alla Regione Lazio, rispettivamente per Euro 627 e per Euro 628, relative alle prestazioni eseguite nel mese di dicembre, fatturate nel mese successivo dopo aver ottenuto la validazione da parte delle Aziende Sanitarie Locali.

Nell'esercizio 2017 e 2016 sono state stanziate note di credito da emettere, rispettivamente per Euro 747 ed Euro 498, prevalentemente in applicazione della Regressione Tariffaria, Legge Omnibus 2010, per i centri dialisi pugliesi. Tale legge prevede che, al superamento del numero di pazienti già in carico al 31 dicembre 2009, venga applicato uno sconto del 30% sulle prestazioni dialitiche.

Lo stanziamento dell'esercizio 2017 include, altresì, note credito da emettere per Euro 120 relative alla clinica di Francavilla al Mare, Azienda Sanitaria Locale di Chieti e Pescara. A fine 2016, nonostante fosse terminata la convenzione "Unità di Dialisi" con le Aziende, si era continuato ugualmente ad esercitare in regime di autorizzazione. A dicembre 2017, in virtù del raggiungimento dell'accordo con le Aziende Sanitarie Locali per la sottoscrizione di una nuova convenzione, sono state stanziate note di credito da emettere, ricalcolando il fatturato secondo le tariffe della convenzione.

La voce comprende crediti verso Centro Factoring per Euro 434, dovuto ad un incasso ricevuto dalla società di factoring ed accreditato solo i primi giorni del 2018 sul conto corrente ordinario.

La suddivisione per data di scadenza è la seguente:

Crediti commerciali	non scaduto	sc. 0-60 gg	sc. 61-120 gg	sc. > 120gg	totale
Crediti commerciali verso terzi	5.352	1.413	1.898	13.133	21.796
Totale	5.352	1.413	1.898	13.133	21.796

Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 392 al 31 dicembre 2017 e ad Euro 213 al 31 dicembre 2016, è stato determinato sulla base di analisi specifiche e di dati storici relativi alle perdite su crediti.

Tale fondo ha subito nel corso dell'esercizio 2017 la seguente movimentazione:

Fondo svalutazione crediti	31/12/2016	Accantonamenti	Utilizzi ed altre variazioni	31/12/2017
Fondo svalutazione crediti	213	189	(10)	392
Totale	213	189	(10)	392

L'accantonamento stanziato nell'esercizio 2017 riguarda prevalentemente la svalutazione di alcuni crediti verso una ASL ritenuti non recuperabili.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, al netto del fondo svalutazione crediti, approssimi il loro fair value.

3.2.3.3. Rimanenze finali

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

Rimanenze	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
-----------	------------	------------	------------

Materiali di consumo	1.120	871	249
Totale	1.120	871	249

Le rimanenze finali di magazzino sono costituite da materiali utilizzati per fornire le prestazioni sanitarie.

L'incremento è dovuto ai maggiori acquisti effettuati negli ultimi mesi dell'esercizio.

3.2.3.4. Altre attività correnti

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

Altre attività correnti	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti per imposte sul reddito	187	490	(303)
Crediti IVA e altri crediti fiscali a breve	90	34	56
Crediti verso imprese del Gruppo Diaverum	11	18	(7)
Altri crediti a breve	64	62	2
Risconti attivi e anticipi diversi	369	390	(21)
Totale	721	994	(273)

I crediti per imposte sul reddito rappresentano le eccedenze degli acconti versati dalla Società nel presente esercizio ai fini IRES ed IRAP, attraverso l'utilizzo di crediti dell'esercizio precedente, rispetto alle imposte IRAP dovute, pari ad Euro 158.

Il decremento dei crediti per imposte sul reddito rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre alle maggiori imposte correnti contabilizzate nell'esercizio, rispetto all'esercizio precedente.

I crediti verso imprese del Gruppo Diaverum sono costituiti principalmente da crediti verso società del Gruppo per servizi resi.

Gli altri crediti a breve sono costituiti da:

- crediti verso INAIL per anticipazioni per Euro 5 ed Euro 4 rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016;
- crediti verso INPS per Euro 3 ed Euro 10 rispettivamente al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, interamente incassati a gennaio 2018 e a gennaio 2017;
- altri crediti per un importo complessivo di Euro 56 ed Euro 48, rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016.

La voce Risconti attivi e anticipi diversi accoglie principalmente i risconti attivi su polizze assicurative, licenze, affitti e canoni di manutenzione per Euro 266 e anticipi per Euro 103, principalmente su utenze e prestazioni professionali.

3.2.3.5. Immobili, impianti e macchinari strumentali

Il costo storico, il fondo ammortamento ed il valore netto contabile della voce Immobili, impianti e macchinari strumentali al 31 dicembre 2017 sono evidenziati nel seguente prospetto:

Immobili, Impianti e macchinari strumentali	Terreni e fabbricati strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali e commerciali	Migliorie su beni di terzi	Totale
Costo storico al 31.12.2017	106	20.553	3.180	17.352	41.191

Fondo amm.to e sval. al 31.12.2017	(79)	(13.732)	(2.741)	(12.680)	(29.232)
Valore netto al 31.12.2017	27	6.821	439	4.672	11.959

In particolare, le movimentazioni della voce Immobili, impianti e macchinari strumentali registrate nell'esercizio 2017 sono state le seguenti:

Immobili, Impianti e macchinari strumentali	Terreni e fabbricati strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali e commerciali	Migliorie su beni di terzi	Totale
Valore netto al 31.12.2016	36	7.224	413	4.804	12.477
Acquisizioni del periodo		1.251	191	893	2.335
Alienazioni del periodo	-	-	-	-	-
Ammortamenti del periodo	(9)	(1.654)	(165)	(1.025)	(2.853)
Valore netto al 31.12.2017	27	6.821	439	4.672	11.959

Gli investimenti del periodo della voce Impianti e macchinari sono inerenti al normale processo di rinnovamento della capacità produttiva esistente, in particolare dei monitor per Euro 399, degli impianti di osmosi per Euro 466, degli impianti di produzione per Euro 192 e degli impianti generici per Euro 194.

Nel secondo semestre 2015 era iniziato il processo di rinnovamento del parco monitor attraverso la sostituzione di monitor obsoleti; tale processo è continuato nell'esercizio 2016 e 2017.

Le acquisizioni delle Attrezzature Industriali e commerciali sono relative principalmente all'acquisto di macchine per ufficio ed apparecchiature EDP, per Euro 80, ed attrezzatura, per Euro 25, e riguardano principalmente la nuova clinica di Taranto, la sede di Assago (MI) e la clinica di Roma.

L'incremento della voce Migliorie su beni di terzi ha riguardato diversi centri dialisi, in particolare quelli di Taranto, Barcellona Pozzo di Gotto (ME), Torre Santa Susana (BR), Paterno (CT), Copertino (LE) e Roma.

Per quanto riguarda il centro dialisi di Taranto i lavori hanno riguardato il nuovo stabile in locazione in via Latartara, Quartiere Paolo VI; le opere di ammodernamento e la ristrutturazione erano iniziati nel mese di luglio 2016 e si sono conclusi a giugno 2017. Il nuovo centro è stato aperto a luglio 2017.

I restanti incrementi si riferiscono ai lavori di ammodernamento, consolidamento e ristrutturazione per adeguare i centri dialisi alle vigenti normative di sicurezza ed antincendio.

3.2.3.6. Attività immateriali a vita definita

Il costo storico, il fondo ammortamento ed il valore netto contabile della voce Attività immateriali al 31 dicembre 2017 sono evidenziati nel seguente prospetto:

Attività Immateriali	Programmi EDP e Software	Totale
Costo storico al 31.12.2017	739	739
Fondo ammortamento al 31.12.2016	(655)	(655)
Valore netto al 31.12.2017	84	84

In particolare, le movimentazioni della voce Attività immateriali registrate nell'esercizio 2017 sono state le seguenti:

Attività Immateriali	Programmi EDP e Software	Totale
Valore netto al 31.12.2016	77	77
Acquisizioni del periodo	51	51

Ammortamenti del periodo	(44)	(44)
Valore netto al 31.12.2017	84	84

Gli investimenti del periodo sono relativi ai costi sostenuti per l'acquisto e implementazione di sistemi informativi e relativi applicativi per la fatturazione attiva nella regione Lazio.

3.2.3.7. Avviamento

La voce ammontava al 31 dicembre 2016 ad Euro 65.639 derivanti, per Euro 46.947 dall'acquisizione di Gambro Healthcare Italia avvenuta il 2 luglio 2007, per Euro 3.215 dall'acquisizione del Centro Rene Smeraldo e Le Terrazze avvenute rispettivamente il 26 gennaio 2012 e il 1 marzo 2012, per Euro 1.234 dall'acquisizione di C.E.R. S.r.l., centro dialisi sito in Troina (EN), avvenuta in data 3 giugno 2013 e per Euro 14.242 dalla fusione per incorporazione avvenuta in data 19 settembre 2016 di Sicilia Dial Center, la cui partecipazione era stata acquisita dalla Società in data 20 maggio 2013, come esposto in precedenza al paragrafo "Acquisizioni e fusioni". Nell'esercizio 2017 è stata contabilizzata una svalutazione dell'Avviamento per Euro 12.218 per allinearli al valore recuperabile.

Come indicato nella precedente nota 3.2.2. e come previsto dall'IFRS 3, l'avviamento non viene ammortizzato sistematicamente, ma assoggettato a "test di impairment" per determinare il valore recuperabile.

Tale avviamento è stato attribuito all'azienda acquisita nel suo complesso quale unità generatrice di flussi di cassa (CGU - cash generating unit) ed è stata verificata la recuperabilità dello stesso mediante impairment test. Per il calcolo è stata utilizzata la proiezione dei flussi di cassa risultanti dal piano finanziario che copre un arco temporale di cinque anni (2018-2022), in continuità metodologica con gli esercizi di impairment test degli anni precedenti. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 7,3% circa.

L'esito del test è risultato negativo e ha comportato una svalutazione di Euro 12.218.

3.2.3.8. Partecipazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione della voce:

Partecipazioni	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Partecipazioni in altre imprese	1	1	-
Totale	1	1	-

Si segnala che, ai sensi dell'art. 2361, 2° C., C.C., la società non possiede partecipazioni in imprese a responsabilità illimitata.

3.2.3.9. Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee che si renderanno deducibili in esercizi futuri, principalmente in relazione al fondo svalutazione crediti tassato, costi di rinnovo CCNL, fondi rischi per contenziosi legali, fondi pensione e fondi di quiescenza, oltre alle imposte anticipate che si sono generate in seguito all'applicazione dei principi contabili internazionali.

Per quanto attiene i criteri seguiti per l'iscrizione della suddetta voce e l'indicazione della sua composizione si rimanda alla nota 3.2.3.2.9.2.

Il loro valore al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 640 e ad Euro 679 rispettivamente.

3.2.3.10. Altre attività non correnti

Le Altre attività non correnti sono così composte:

Altre attività non correnti	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi cauzionali	467	501	(34)
Credito IRES a rimborso	568	568	-
Altri crediti	167	168	(1)
Totale	1.202	1.237	(35)

La voce Depositi cauzionali è composta da depositi a fronte di utenze e contratti di affitto. Il decremento registrato nell'esercizio è dovuto alla restituzione dei depositi cauzionali relativi all'ufficio di Assago e alla clinica di Roma, in parte compensata dal pagamento di una cauzione per il nuovo affitto del centro dialisi di Palagonia (CT).

La Società, in applicazione della normativa prevista dall'art.2, comma 1, D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, ha presentato l'istanza di rideterminazione degli imponibili IRES degli esercizi 2007-2012 richiedendo a rimborso IRES per Euro 568. La norma ammette in deduzione, dall'IRES, un importo pari all'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente e assimilato al netto delle deduzioni spettanti ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. a), 1-bis, 4-bis, 4-bis.1 del medesimo D. Lgs. 446/1997 per i periodi di imposta 2007-2012. Tale credito è stato classificato oltre i 12 mesi in quanto non è possibile prevederne il rimborso nel breve termine.

La voce Altri crediti accoglie i crediti verso compagnie di assicurazione per il pagamento di polizze collettive del TFR ai dipendenti effettuato in esercizi precedenti. Essendo legati al permanere in azienda dei dipendenti, non si prevede il realizzo di tali crediti nel breve termine e pertanto si mantiene la classificazione nella suddetta voce.

Si ritiene che il valore contabile delle posizioni creditorie descritte approssimi il loro fair value.

3.2.3.11. Passività finanziarie correnti

Le Passività finanziarie correnti sono così composte:

Passività finanziarie correnti	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti verso controllante per cash pooling	425	-	425
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	3	722	(719)
Altre passività finanziarie	-	2	(2)
Totale	428	724	(296)

La voce Debiti verso controllante per cash pooling rappresenta il saldo delle somme incassate/versate dalla Società nei confronti della controllante in base al *Cash Concentration Agreement*, siglato nel giugno 2017.

A novembre 2016 era stato estinto il debito per cash pooling esistente in base al precedente Cash Management Agreement siglato nel luglio 2009, in seguito all'erogazione, da parte della controllante Diaverum Holding, di un finanziamento di Euro 30.000.

Si rimanda alla successiva Nota 3.2.3.14 Finanziamenti a lungo termine per i dettagli relativi alla voce Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine.

La voce Altre passività finanziarie al 31 dicembre 2016 accoglieva i saldi debitori dei conti correnti bancari nonché i relativi debiti per interessi.

Si ritiene che il valore contabile delle posizioni debitorie descritte approssimi il loro fair value.

3.2.3.12. Debiti commerciali

Debiti commerciali a breve	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti commerciali verso terzi	6.816	6.763	53
Debiti commerciali verso controllante e altre parti correlate	316	571	(255)
Totale	7.132	7.334	(202)

I Debiti commerciali verso terzi, esigibili entro l'esercizio successivo, sono conseguenti a normali operazioni di acquisto e sono esposti al netto delle note di credito da ricevere. La voce Debiti commerciali verso terzi è sostanzialmente in linea con il valore alla fine dell'esercizio precedente.

I Debiti commerciali verso controllante e altre parti correlate sono costituiti dai debiti relativi alle prestazioni di servizi, assicurazioni e licenze d'uso addebitate da Diaverum Sweden AB, effettuati alle normali condizioni di mercato.

Si ritiene che il valore contabile delle posizioni debitorie descritte approssimi il loro fair value.

3.2.3.13. Altre passività correnti

La composizione della voce Altre passività correnti è evidenziata nel prospetto seguente:

Altre passività correnti	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti verso il personale	2.191	2.308	(117)
Debiti verso istituti previdenziali	643	1.760	(1.117)
Debiti tributari a breve (escluse imposte sul reddito)	358	464	(106)
Debiti per imposte sul reddito	16	-	16
Altri debiti diversi	295	419	(124)
Totale	3.503	4.951	(1.448)

La composizione della voce Debiti verso il personale è evidenziata nel prospetto seguente:

Debiti verso il personale	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti verso il personale	134	300	(166)
Debiti per 13° e 14° mensilità	141	150	(9)
Debiti per ferie non godute	974	1.018	(44)
Debiti per rinnovi CCNL	942	840	102
Totale	2.191	2.308	(117)

La voce Debiti verso il personale si è decrementata rispetto al precedente esercizio sia per effetto del decremento dell'organico sia per il mancato riconoscimento dei bonus legati al raggiungimento di obiettivi fissati in quanto non raggiunti.

La voce Debiti per rinnovi CCNL include sia il debito verso il personale medico, riconducibile al rinnovo contrattuale sottoscritto nel 2011, sia il debito verso il personale sanitario riconducibile alla stima degli importi che dovranno essere riconosciuti nell'ambito del rinnovo contrattuale del CCNL A.I.O.P. (Associazione Italiana Ospedalità Privata) relativo al personale infermieristico, non ancora sottoscritto.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'accantonamento della quota di rinnovo CCNL determinata per l'esercizio in chiusura.

I Debiti verso istituti previdenziali sono costituiti principalmente da debiti verso INPS e altri enti previdenziali, come riportato nella tabella seguente:

Debiti verso istituti previdenziali	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti verso INPS	474	646	(172)
Debiti verso altri enti previdenziali	169	1.114	(945)

Totale	643	1.760	(1.117)
---------------	------------	--------------	----------------

Il decremento dei Debiti verso istituti previdenziale è dovuto principalmente al pagamento del debito verso l'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Medici (ENPAM) la cui rilevazione era stata effettuata in seguito alla decisione di aderire al Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 21 dicembre 2016 tra ENPAM ed associazioni di categorie. Il contributo *de qua*, introdotto dall'art. 1, comma 39, della legge 23 agosto 2004, n. 243, ha dato origine ad un rilevante contenzioso a livello nazionale incentrato, in particolare, sulle modalità di individuazione della base di calcolo di detto contributo, con implicazioni anche sulla legittimità costituzionale del relativo prelievo. Nel corso del 2016 essendosi consolidato un orientamento unitario della Corte di Cassazione sul tema, l'ENPAM e le principali associazioni di categoria (tra cui A.I.O.P. e Confindustria) avevano sottoscritto il richiamato Protocollo d'Intesa finalizzato alla individuazione di una procedura per il versamento del contributo dovuto, per la regolarizzazione delle annualità pregresse e per la gestione dei contenziosi in essere. La Società ha aderito al Protocollo d'Intesa e nel marzo 2017 ha pagato l'intero debito, riferito ai contributi maturati nel periodo 2004-2016. Nell'esercizio 2017 è stato stanziato il debito verso l'Ente relativo a tale esercizio, pagato a marzo 2018.

I Debiti tributari a breve sono principalmente relativi ai debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF sui compensi di dipendenti, collaboratori e lavoratori autonomi.

Il decremento della voce Altri debiti diversi è dovuto principalmente al pagamento del debito sorto verso gli ex proprietari del Centro Rene Smeraldo, in seguito all'acquisizione avvenuta in data 26 gennaio 2012 per Euro 152.

La voce Altri debiti diversi al 31 dicembre 2017 include Euro 120 relativi alle sanzioni irrogate dal Tribunale di Catania per la definizione del procedimento penale avviato nella seconda metà del 2016, come descritto nel prosieguo in nota 3.2.3.21.

Si ritiene che il valore contabile delle posizioni debitorie descritte approssimi il loro fair value.

3.2.3.14. Finanziamenti a lungo termine verso controllante

Finanziamenti a lungo termine verso controllante	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Finanziamento da Diaverum Holding S.a.r.l.	45.609	45.600	9
Totale	45.609	45.600	9

La voce accoglie il finanziamento della società controllante Diaverum Holding stipulato in data 29 giugno 2007 e successivamente modificato in data 12 luglio 2007.

Tale finanziamento ammontava ad Euro 35.600 in linea capitale al 31 dicembre 2013, ridotto ad Euro 15.600 al 31 dicembre 2014 a seguito della rinuncia deliberata dal socio unico in data 29 dicembre 2014.

Il finanziamento si era poi incrementato di Euro 18.000 in seguito all'erogazione avvenuta in data 26 gennaio 2016.

Nel contratto originario, denominato "Amended and Restated Inter-Company Proceeds Loan Agreement" avente come oggetto tale finanziamento, si specificava che esso doveva essere rimborsato in rate alla scadenza di volta in volta individuata dal socio unico Diaverum Holding S.a.r.l. e comunque entro il termine di dieci anni dalla data di stipula del contratto. Tale contratto, in data 14 aprile 2016, è stato in parte modificato, ovvero è stato variato l'importo del finanziamento, al fine di includere anche l'ulteriore erogazione del 26 gennaio 2016 di Euro 18.000, estesa l'originaria data di scadenza, prevista per luglio 2017, a non oltre il 31 marzo 2020 e modificata la modalità di calcolo degli interessi.

Successivamente alla rideterminazione dell'importo finanziato sono state effettuate ulteriori erogazioni, di Euro 11.000 ed Euro 1.000, rispettivamente in data 10 novembre 2016 e 30 novembre 2016. Il contratto di finanziamento è stato ulteriormente integrato in data 21 dicembre 2016 portando l'importo finanziato ad Euro 45.600.

Le erogazioni hanno consentito di far fronte alle esigenze di liquidità connesse alle difficoltà di incasso dei crediti verso enti pubblici.

L'incremento dell'esercizio è relativo all'erogazione di ulteriori Euro 1.000 avvenuta in febbraio 2017 al netto del rimborso di Euro 991 avvenuto alla fine dello stesso mese. Gli interessi e le fees maturati e non liquidati al 31 dicembre 2017 sono pari ad Euro 3 e sono classificati tra le passività finanziarie correnti in quanto rimborsabili entro 12 mesi. Il decremento degli interessi maturati e non liquidati rispetto all'esercizio precedente è dovuto al pagamento degli stessi a fine 2017.

Si ritiene che il valore contabile delle posizioni debitorie descritte approssimi il loro fair value.

3.2.3.15. TFR ed altre passività relative al personale

La tabella che segue mostra la movimentazione del trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2017 e 2016:

Trattamento Fine Rapporto	31/12/2017	31/12/2016
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	2.448	1.924
Fusione Sicilia Dial Center	-	570
Utili/(perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	(97)	87
Onere finanziario	30	36
Benefici erogati	(279)	(169)
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	2.102	2.448

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti e di conseguenza, la relativa passività è valutata sulla base di tecniche attuariali.

La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (c.d. "Riforma del TFR") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

A partire dal 1 gennaio 2013 la Società ha applicato il principio IAS 19 revised che ha previsto, tra le diverse modifiche, l'abolizione del cosiddetto "metodo del corridoio" per la contabilizzazione degli utili e delle perdite attuariali.

Gli "utili/(perdite) attuariali" relative all'anno 2017 e 2016 rappresentano la misurazione delle passività per benefici a dipendenti derivanti dalla modifica delle ipotesi attuariali. Tali componenti sono contabilizzate direttamente nel Conto economico complessivo (OCI).

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del trattamento di fine rapporto sono di seguito illustrate:

	31/12/2017	31/12/2016
Tasso di sconto all'inizio dell'anno	1,17%	1,50%
Tasso atteso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso atteso degli incrementi TFR	2,63%	2,63%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	4,00%	4%
Probabilità di decesso	Ragioneria Generale dello Stato (RG48)	Ragioneria Generale dello Stato (RG48)
Probabilità di invalidità	Tab. Modello INPS (forecast 2010)	Tab. Modello INPS (forecast 2010)

Nell'interpretazione di tali assunzioni occorre considerare che relativamente alle probabilità di inabilità esse sono stante costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito.

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA10+ all'ultima data utile.

Secondo quanto richiesto dalla versione riveduta dello IAS 19, si è provveduto ad effettuare un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali applicate per le valutazioni al 31 dicembre 2017, ovvero:

- ipotizzando un incremento dello 0,50% del tasso di sconto rispetto a quello effettivamente applicato per le valutazioni al 31 dicembre 2017, a parità delle altre ipotesi attuariali, il decremento potenziale del valore attuale delle obbligazioni per piani a benefici definiti in corso ammonterebbe a circa Euro 85. Allo stesso modo ipotizzando una riduzione del medesimo tasso alla stessa percentuale si avrebbe un aumento potenziale del valore attuale della passività di circa Euro 90;
- ipotizzando un incremento di 0,25% del tasso medio di inflazione rispetto a quello effettivamente applicato per le valutazioni al 31 dicembre 2017, a parità delle altre ipotesi attuariali, l'incremento potenziale del valore attuale delle obbligazioni per piani a benefici definiti in corso ammonterebbe a circa Euro 27. Allo stesso modo ipotizzando una riduzione del medesimo tasso alla stessa percentuale si avrebbe un decremento potenziale del valore attuale della passività di circa Euro 27;
- ipotizzando un incremento di 2% del tasso di turn over rispetto a quello effettivamente applicato per le valutazioni al 31 dicembre 2017, a parità delle altre ipotesi attuariali, il decremento potenziale del valore attuale delle obbligazioni per piani a benefici definiti in corso ammonterebbe a circa Euro 21. Allo stesso modo ipotizzando una riduzione del medesimo tasso alla stessa percentuale si avrebbe un incremento potenziale del valore attuale della passività di circa Euro 26.

Inoltre sempre in ottemperanza a quanto stabilito dallo IAS 19 revised, la Società ha provveduto ad effettuare una stima dei pagamenti futuri del Trattamento di fine rapporto, come riportato nella seguente tabella:

Anno	Cash Flow futuro
0-1	117
1-2	107
2-3	105
3-4	174
4-5	154
5-Oltre	1.639

Il numero medio dei dipendenti per categoria per gli esercizi 2017 e 2016 è evidenziato nel seguente prospetto:

Categoria	2017	2016
Dirigenti	4	4
Quadri, impiegati	19	21
Medici - Infermieri	244	261
Ausiliari	77	81
Totale	344	367

3.2.3.16. Passività per imposte differite

Passività per imposte differite	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Fondo per passività fiscali differite	166	139	27
Totale	166	139	27

Le passività per imposte differite al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 ammontano rispettivamente ad Euro 166 e ad Euro 139.

L'incremento dell'esercizio è riconducibile principalmente alle imposte differite sulle quote dell'avviamento deducibili nell'esercizio.

Per quanto attiene i criteri seguiti per l'iscrizione della suddetta voce e l'indicazione della sua composizione si rimanda alla nota n. 3.2.3.29.2.

3.2.3.17. Altre passività non correnti

La composizione della voce altre passività non correnti è evidenziata nel prospetto seguente:

Altre passività non correnti	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti verso ex soci Sicilia Dial Center S.r.l.	164	164	-
Debiti verso C.E.R. S.r.l.	16	16	-
Totale	180	180	-

La voce al 31 dicembre 2017 comprende la quota a lungo termine relativa all'acquisizione avvenuta nel corso del 2013 del ramo d'azienda da C.E.R. S.r.l. e della partecipazione in Sicilia Dial Center S.r.l.. Tali somme verranno liquidate qualora non emergano passività aggiuntive nei confronti del personale dipendente.

3.2.3.18. Fondi rischi ed oneri

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

Fondi rischi ed oneri	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Fondo oneri e spese future	295	-	295
Totale	295	-	295

Nello specifico i movimenti intervenuti nel periodo in esame sono dettagliati nel prospetto di seguito riportato:

Fondo oneri e spese future	
Valore all'inizio dell'esercizio	-
Accantonamenti	295
Utilizzi	-
Valore alla fine dell'esercizio	295

La variazione del fondo avvenuta nell'esercizio 2017 è dovuta quanto ad Euro 255 all'accantonamento degli oneri da sostenere per la definizione di contenziosi con ex dipendenti e medici e quanto ad Euro 40 alla procedura di commissariamento a seguito della sentenza del Tribunale di Catania.

A riguardo di questo ultimo punto si è concluso il procedimento penale (n. 10181/14 R.G.N.R. - n. 7908/15 R.G. G.i.p.) avviato dalla Procura Distrettuale della Repubblica presso il Tribunale di Catania a carico della Società per responsabilità da reato ex D. Lgs. n. 231/2001 in relazione alle condotte contestate all'amministratore delegato della Società illo tempore in carica e ad un procuratore speciale della stessa. Il 28 febbraio 2018 è stata depositata la sentenza in cui è stato accettato il patteggiamento (n. 217/2018 Tribunale di Catania sezione G.I.P.-G.U.P.). Avverso la sentenza del G.I.P. presso il Tribunale di Catania è stato proposto ricorso per cassazione in merito alla sola parte della sentenza relativa alla confisca del

profitto derivante dalla prosecuzione dell'attività, ma non per quanto attiene la richiesta del compenso del Commissario giudiziale accantonata per l'importo sopra riportato.

3.2.3.19. Capitale sociale e riserve

Il dettaglio delle poste del patrimonio netto è il seguente:

Patrimonio netto	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Capitale sociale	17.120	17.120	-
Versamento c/capitale	26.399	26.399	-
Altre riserve	2.662	4.512	(1.850)
Risultato dell'esercizio	(14.224)	(1.923)	(12.301)
Totale	31.957	46.108	(14.151)

Il capitale sociale ammonta ad Euro 17.120 e risulta interamente sottoscritto e versato.

In data 12 luglio 2010 ed in data 30 novembre 2012 sono stati versati in conto capitale, rispettivamente Euro 5.000 cadauno. In data 29 dicembre 2014, il socio unico ha deliberato la rinuncia a crediti di finanziamento per Euro 20.000 con la finalità di rafforzare la struttura patrimoniale della Società.

In data 19 settembre 2016 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della controllata SDC. Come illustrato in precedenza, la fusione, avente efficacia giuridica dal 1° ottobre 2016 ed effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2016, ha determinato un incremento di patrimonio netto di Euro 2.322 corrispondente ai risultati economici conseguiti dalla partecipata successivamente alla sua acquisizione da parte della Società.

Le variazioni nei componenti del patrimonio netto avvenute negli esercizi 2017 e 2016 sono evidenziate nel relativo prospetto.

A completamento del commento delle voci che compongono il patrimonio netto si specifica quanto segue:

Disponibilità delle poste del patrimonio netto	31/12/2017	Possibilità di	
		utilizzo	Quota distribuibile (*)
Capitale sociale	17.120	-	-
Versamenti c/capitale	26.399	26.399	26.399
Riserve:			
Riserva legale	123	A, B	-
Riserva straordinaria	3.581	A, B	1.658
Riserva di rivalutazione,	-	-	-
Altre riserve	881	A, B, C	18
Perdite esercizi precedenti	(1.923)	-	-
Risultato d'esercizio	(14.224)	-	-
Totale Patrimonio netto	31.957	29.998	28.057 (*)

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione agli Azionisti

() Risulta non distribuibile una quota del patrimonio netto per effetto dell'obbligo di copertura della perdita dell'esercizio e degli esercizi precedenti*

Si precisa che la partecipazione di Diaverum Holding in Diaverum Italia è stata costituita in pegno a favore di alcuni istituti di credito a garanzia dei finanziamenti erogati dagli stessi a favore di Diaverum Holding, come risulta da iscrizione originaria a libro soci della Società del 2 luglio 2007 poi confermata in seguito all'operazione di fusione, avvenuta nel 2007.

3.2.3.20. Garanzie prestate, impegni e passività potenziali

Come precisato nel precedente paragrafo, esistono diritti reali di pegno sul capitale della Società a garanzia delle obbligazioni di Diaverum Holding.

I canoni contabilizzati a conto economico nell'esercizio 2017 ammontano a Euro 1.916. Essi sono prevalentemente relativi a contratti di affitto sia dei centri dialisi che delle sedi amministrative della Società. I contratti di affitto dei centri dialisi hanno in genere durata di 6 anni e sono rinnovabili per successivi 6 anni. In alcuni casi al conduttore è data la facoltà di recedere per "gravi motivi" pertanto, nella sostanza, rientrano nella tipologia "non annullabile", in altri casi, invece, è previsto il recesso con preavviso di 3-6 mesi.

Gli impegni attualmente in essere, suddivisi per scadenza, sono evidenziati nella seguente tabella:

Canoni a scadere	
Entro 12 mesi	1.253
Entro 24 mesi	420
Entro 36 mesi	380
Entro 48 mesi	263
Entro 60 mesi	122
Entro 72 mesi	122
Totale canoni	2.560

Si fornisce di seguito l'informativa richiesta dalla IAS 37 in merito alle passività potenziali alla data del bilancio.

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 era stata fornita una prima informativa riguardo la verifica da parte l'Agenzia delle entrate, Direzione Provinciale I di Milano relativa alla posizione fiscale complessiva (imposte sui redditi, imposta sul valore aggiunto, IRAP e ritenute) della società per il periodo di imposta 2012. Al riguardo, si segnala che in data 19 dicembre 2017 è stato notificato il relativo avviso di accertamento nel quale sono stati confermati i rilievi contenuti nel Processo Verbale di Costatazione del 7 novembre 2016, attinenti essenzialmente alle operazioni intercorse con le società estere del Gruppo, soggette alla disciplina del cd. transfer pricing.

La Società, ritenendo non fondate le pretese di recupero dell'Amministrazione finanziaria, ha inizialmente attivato apposita procedura deflattiva del contenzioso, la quale, tuttavia, non ha prodotto esiti apprezzabili. Conseguentemente, in data 16 maggio 2018, la Società, assistita da professionisti esperti in materia, ha proposto ricorso avverso il predetto avviso di accertamento richiedendo l'annullamento dell'atto impugnato, previa sospensione cautelare dello stesso.

Gli addebiti risultanti dall'avviso di accertamento impugnato ammontano a complessivi euro 2.067. Sulla base della valutazione effettuata dal legale incaricato di assistere la società, la relativa passività è qualificabile come:

- remota per la parte riferita ad interessi intercompany (Euro 1.518). Tale importo risulta peraltro erroneamente quantificato, in quanto non si è tenuto conto dell'importo di interessi passivi non dedotti dalla società nel predetto anno 2012;
- possibile, per la parte riferibile a servizi intercompany (Euro 549).

Sempre in relazione alla medesima fattispecie, si evidenzia poi che in data 17 maggio 2018, l'Agenzia delle entrate, facendo seguito all'avviso di accertamento emesso per l'anno 2012,

ha notificato alla Società appositi questionari allo scopo di acquisire informazioni sulla situazione fiscale della Società in generale e sulle transazioni intervenute con le società estere del gruppo in particolare, anche per le annualità 2013, 2014, 2015 e 2016. Il procedimento di verifica in questione risulta tutt'ora in corso, per cui non risulta al momento possibile effettuare una stima sufficientemente attendibile della relativa passività potenziale.

Si segnala, tuttavia, che un eventuale accertamento basato sui medesimi criteri utilizzati dall'Agenzia delle entrate per il 2012 potrebbe comportare, con riferimento agli anni 2013-2016, la contestazione di ulteriori addebiti per un importo che si stima possa risultare compreso tra 2,5 e 5,5 milioni di euro, fermo restando, anche in questo caso l'attivazione da parte della Società delle opportune tutele in sede contenziosa. L'importo minimo è stato determinato tenendo in considerazione solo la passività qualificata come possibile con riferimento al contenzioso riferito all'annualità 2012, mentre l'importo massimo comprende anche la passività qualificata come remota

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 era altresì stata fornita una prima informativa circa l'attività di controllo avviata da parte della Guardia di Finanza di Corsico (MI) relativa alle prestazioni dialitiche rese dalla società in relazione a pazienti successivamente deceduti. Per quanto concerne eventuali potenziali passività derivanti dalla suddetta verifica, si segnala che non risulta al momento determinabile il relativo importo in quanto non sono ancora noti gli esiti di tale controllo.

Nella seconda metà del 2016 era stato inoltre avviato un procedimento penale (n. 10181/14 R.G.N.R. - n. 7908/15 R.G. G.i.p.) da parte della Procura Distrettuale della Repubblica presso il Tribunale di Catania a carico della Società per responsabilità da reato ex D. Lgs. n. 231/2001 in relazione alle condotte contestate all'amministratore delegato della Società illo tempore in carica e ad un procuratore speciale della stessa. Il procedimento ha comportato il commissariamento della Società, in affiancamento con l'Amministratore delegato di Diaverum Italia S.r.l. limitatamente alle strutture (centri dialisi) ubicate nella provincia catanese. Con sentenza del 28 febbraio 2018, il Tribunale di Catania ha irrogato alla Società una sanzione pecuniaria di Euro 120 ed ha ordinato la confisca del profitto per Euro 302 derivante dalla prosecuzione dell'attività nel periodo novembre 2016 – giugno 2017. L'importo della suddetta sanzione pecuniaria è stato rilevato nel presente bilancio nella voce "altri debiti", come descritto in nota 3.2.3.13. La Società in data 14 marzo 2018 ha invece ha presentato atto di appello avverso il provvedimento di confisca del profitto.

Si segnala, al riguardo, che, sulla base di quanto riportato anche dal consulente che assiste la Società nel suddetto procedimento, il rischio di soccombenza risulta possibile.

Si segnala infine la sussistenza di alcuni contenziosi in essere con alcune ASL della Regione Puglia aventi ad oggetto la quantificazione della remunerazione spettante alla Società a fronte delle prestazioni dialitiche rese dalla stessa sulla base, principalmente, dell'applicazione di determinate tariffe del nomenclatore tariffario ovvero della applicazione della cd. regressione tariffaria. I legali incaricati di assistere la Società nei suddetti procedimenti hanno qualificato come possibile il rischio di soccombenza, senza tuttavia addivenire ad una quantificazione della relativa passività potenziale.

La Società ha proceduto alla quantificazione della suddetta passività, la quale risulta rilevata in bilancio nella voce "Fondi rischi ed oneri", come descritto in nota 3.2.3.18, limitatamente al citato contenzioso con l'ASL di Taranto.

In merito ai rimanenti contenziosi in essere, la Società ritiene che la relativa passività potenziale possa essere stimata in un importo pari ad Euro 1.681 per l'Asl di Taranto, Euro 2.015 per l'Asl di Lecce ed Euro 437 per l'Asl di Barletta Adria Trani.

In conclusione si fornisce di seguito un riepilogo delle varie classi di passività potenziali sopra individuate:

- attività di verifica dell'Agenzia delle entrate di Milano anno 2012-2016: passività complessiva stimata in Euro 7.609 di cui Euro 3.057 (possibile) ed Euro 4.552 (remota);
- procedimento presso il Tribunale di Catania: passività Euro 302 (possibile);

- contenziosi in essere con ASL Regione Puglia: passività complessiva stimata in euro 4.133;
- attività di controllo della Guardia di Finanza di Corsico: passività non quantificabile.

L'impatto complessivo delle suddette passività sul risultato dell'esercizio e sul patrimonio netto della società può dunque essere quantificato in massimo Euro 12.044. Conseguentemente gli importi del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto, tenuto conto della suddetta passività massima, ammonterebbero rispettivamente pari a Euro (26.268) e a Euro 19.913.

3.2.3.21. Ricavi per servizi

Le vendite nette sono rappresentate integralmente dai ricavi per servizi e sono evidenziate dal seguente prospetto:

Ricavi per servizi	2017	2016	Variazione
Ricavi per servizi di dialisi	39.736	43.356	(3.620)
Riaddebito altre prestazioni sanitarie	2.442	2.551	(109)
Riaddebito di farmaci	569	602	(33)
Riaddebito di servizi di laboratorio	579	606	(27)
Rimborso spese di trasporto	577	622	(45)
Totale	43.903	47.737	(3.834)

La Società opera in un unico segmento di business, costituito dalla prestazione di servizi di emodialisi. Ai ricavi delle prestazioni in senso stretto, si devono aggiungere quelli per altre prestazioni sanitarie (si pensi, tra le altre, alle visite nefrologiche e la stesura dei piani di trattamento), che per le cliniche della regione Puglia sono fatturate a parte rispetto al servizio di dialisi, e quelli per il servizio di trasporto clienti. Inoltre, la Società riaddebita alle ASL di competenza alcuni farmaci utilizzati nel trattamento, le analisi di laboratorio e le spese di trasporto.

La suddivisione dei suddetti ricavi per area geografica è riassunta dalla seguente tabella:

Ricavi per servizi	2017	2016	Variazione
Regione Abruzzo	2.168	2.719	(551)
Regione Puglia	18.615	19.791	(1.176)
Regione Lazio	7.198	7.682	(484)
Regione Sicilia	15.922	17.545	(1.623)
Totale	43.903	47.737	(3.834)

Il decremento dei ricavi nella Regione Sicilia è dovuto ad una riduzione dei pazienti e dei trattamenti nei centri dialisi di Catania, Barcellona Pozzo di Gotto, Brucoli Mari e Palagonia. Inoltre in Sicilia sono altresì diminuiti i trattamenti verso i pazienti temporanei e/o vacanzieri a causa del mancato riconoscimento da parte della ASL di Catania delle prestazioni erogate ai pazienti fuori regione.

Il decremento dei ricavi nelle regioni Lazio e Abruzzo è dovuto sia ad una riduzione dei pazienti sia allo stanziamento di note di credito da emettere per Euro 120 per la rideterminazione delle tariffe. In particolare in Abruzzo, con la conclusione della convenzione di UDD, alcuni pazienti sono stati re-internalizzati nelle strutture pubbliche. A gennaio 2018 è stato siglato un nuovo accordo, sulla base del quale sono stati ricalcolati i fatturati, per l'anno 2017, secondo le tariffe della convenzione.

Il decremento dei ricavi nella regione Puglia è dovuto ad una riduzione dei pazienti che ha comportato fra l'altro anche la riduzione dei ricavi accessori per trasporti, farmaci e analisi di laboratorio.

3.2.3.22. Costo dei servizi resi

La composizione del costo dei servizi resi è evidenziata dal seguente prospetto:

Costo dei servizi resi	2017	2016	Variazione
Costo del lavoro ed oneri relativi	19.291	20.168	(877)
Acquisti di materiale di consumo e attrezzature per dialisi	6.226	6.642	(416)
Costi per servizi	2.426	2.456	(30)
Consulenze tecniche	-	9	(9)
Manutenzioni	1.085	1.209	(124)
Ammortamenti	2.773	2.506	267
Affitti centri dialisi	1.825	1.913	(88)
Trasporto pazienti	1.652	1.767	(115)
Utenze	1.289	1.392	(103)
Analisi di laboratorio esterne	640	602	38
Assicurazioni	66	85	(19)
Sopravvenienze passive	109	291	(182)
Costi auto e spese viaggi	96	108	(12)
Imposte e tasse (escluse imposte sul reddito)	110	106	4
Corsi di formazione	33	61	(28)
Cancelleria e stampati	44	50	(6)
Altri costi di produzione	101	110	(9)
Totale	37.831	39.475	(1.644)

I costi per servizi resi hanno subito un decremento del 4,16% rispetto all'anno precedente.

Il decremento del costo del lavoro è dovuto alla riduzione degli organici, in particolare nel personale sanitario (medici, infermieri) per l'apertura di numerosi concorsi nel pubblico. I dipendenti dimessi sono stati sostituiti con personale a contratto che comporta un costo meno oneroso per l'azienda. È stata ottimizzata la gestione dei turni.

Il decremento degli acquisti di materiale di consumo e attrezzature per dialisi rispecchia il sostanziale decremento dei ricavi.

Il decremento dei costi di manutenzione è da ricondurre alla revisione dei contratti al fine di conseguire il contenimento dei costi.

Il decremento dei costi di affitti dei centri dialisi è dovuto alla riduzione del costo di locazione del centro dialisi Taranto ed alla riduzione dei costi di locazione di Roma che nel 2016 erano stati gravati dai costi dei locali del vecchio centro dialisi sostenendo al contempo i costi relativi al nuovo centro.

Il decremento dei costi di trasporto è relativo principalmente alla revisione e alla disdetta dei contratti di trasporto dei pazienti in Sicilia.

Il decremento del costo delle utenze è dovuto all'adesione ad un gruppo di acquisto, che ha permesso la riduzione del costo della materia prima, e agli effetti positivi derivanti dall'installazione di illuminazione a LED in tutte le cliniche. Parimenti anche la diminuzione del numero dei trattamenti ha comportato un risparmio sul costo per le utenze, parzialmente compensato dall'incremento dei costi per la trasmissione dati dovuti all'implementazione del rebound dei server dell'ufficio di Milano per le cliniche di Roma e Bari.

L'incremento degli ammortamenti è collegato all'incremento degli investimenti effettuati nell'esercizio e in quello precedente.

3.2.3.23. Spese generali ed amministrative

La composizione della voce è evidenziata nel seguente prospetto:

Spese generali ed amministrative	2017	2016	Variazione
Costo del lavoro ed oneri relativi	1.647	2.512	(865)
Servizi legali ed amministrativi	2.367	3.435	(1.068)
Costi auto e spese viaggi	243	247	(4)
Ammortamenti	124	143	(19)
Accantonamenti per rischi	40	-	40
Accantonamento/Utilizzo Fondo Svalutazione Crediti/Perdite su crediti	189	1	188
Affitti uffici amministrativi	95	88	7
Utenze	70	69	1
Manutenzioni	87	72	15
Canoni di licenze d'uso	40	34	6
Corsi di formazione	36	2	34
Emolumenti degli organi societari	18	22	(4)
Cancelleria e stampati	5	9	(4)
Assicurazioni generali ed amministrative	14	15	(1)
Imposte e tasse (escluse imposte sul reddito)	5	4	1
Acquisti di materiale di consumo e attrezzature	4	13	(9)
Costi per servizi non di produzione	307	299	8
Altri servizi e costi generali ed amministrativi	219	27	192
Totale	5.510	6.992	(1.482)

Le spese generali ed amministrative subiscono un decremento del 21% rispetto all'esercizio precedente, da ricondurre prevalentemente alla diminuzione del costo del lavoro e dei servizi legali ed amministrativi.

Il decremento del costo del lavoro è riconducibile principalmente alla riduzione dell'organico nel 2017, al mancato riconoscimento dei bonus al personale amministrativo e all'effetto, nel 2016, di una transazione con un ex dipendente.

Il decremento dei costi per servizi legali e amministrativi è dovuto principalmente alla riduzione dei servizi di supporto e dei servizi relativi ad attività medicali direttive ed alle funzioni operative effettuati da Diaverum Sweden AB.

Il decremento dei costi per servizi legali e amministrativi è dovuto altresì ai costi sostenuti nel 2016, riguardanti le spese legali e fiscali relative al contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, le spese legali sostenute per l'opposizione alla chiusura del centro dialisi di Capena, ai contenziosi con la Regione Puglia e le ASL di Taranto e Lecce e all'inchiesta della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania.

L'incremento degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti e delle perdite su crediti è dovuto alla svalutazione dei crediti vantati verso la ASL di Roma.

L'incremento degli altri servizi e costi generali e amministrativi è da ricondurre principalmente alla sanzione irrogata dal Tribunale di Catania per la definizione del procedimento avviato nell'esercizio precedente come già descritto in nota 3.2.3.13.

3.2.3.24. Altri proventi

La composizione della voce è evidenziata nel seguente prospetto:

Altri proventi	2017	2016	Variazione
-----------------------	-------------	-------------	-------------------

Sopravvenienze attive	426	423	3
Servizi resi a società del Gruppo Diaverum	262	259	3
Altri	1	5	(4)
Totale	689	687	2

Nell'esercizio 2017 la voce Sopravvenienze attive accoglie principalmente l'incasso di crediti nei confronti della ASL di Roma a seguito della sentenza della Corte d'Appello di Roma per Euro 151 e rimborsi assicurativi per Euro 97.

Nell'esercizio 2016, la voce Sopravvenienze attive accoglieva principalmente lo storno dei debiti legati all'incremento del numero di trattamenti per le acquisizioni di Sicilia Dial Center e del Centro Dialisi di Troina (EN). I costi delle acquisizioni erano in parte legati alle performance e al mantenimento e crescita del numero dei trattamenti. L'obiettivo di crescita per le cliniche non era stato raggiunto pertanto si era provveduto a riversare a conto economico le quote non dovute pari ad Euro 414.

La voce Servizi resi a società del Gruppo Diaverum accoglie i proventi relativi ai servizi prestati in campo tecnico da personale della Società a Diaverum Sweden AB per Euro 262, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

3.2.3.25. Altri costi operativi

La composizione della voce è evidenziata nel seguente prospetto:

Altri costi operativi	2017	2016	Variazione
Sopravvenienze passive	54	836	(782)
Minusvalenze da alienazioni	-	168	(168)
Totale	54	1.004	(950)

Le sopravvenienze passive dell'esercizio includono principalmente oneri di competenza dell'esercizio precedente.

Nel 2016 era stata effettuata l'iscrizione, per Euro 760, di parte del debito relativo al contenzioso con l'ENPAM, come precedentemente descritto al paragrafo Altre passività correnti. Il debito verso ENPAM, pari ad Euro 1.113, trovava contropartita nel conto economico solo per Euro 760 in quanto per la parte residuale, pari ad Euro 353, era stato utilizzato quanto precedentemente accantonato alla voce Fondi rischi ed oneri.

Le minusvalenze da alienazioni del 2016 erano relative alla dismissione di monitor per dialisi per Euro 28, alle dismissioni derivanti dalla chiusura del centro dialisi di Capena per Euro 20 e dalla chiusura del vecchio centro dialisi di Roma per Euro 64 e alla dismissione di un'automobile per Euro 35.

3.2.3.26. Svalutazione immobilizzazioni immateriali

La svalutazione delle immobilizzazioni immateriali per Euro 12.218 è dovuta all'applicazione dell'"impairment test" al valore dell'avviamento attribuito all'azienda acquisita nel suo complesso quale unità generatrice di flussi di cassa (CGU - cash generating unit), come previsto dall'IFRS 3 e descritto nelle note 3.2.2 e 3.2.3.7.

Per il calcolo è stata utilizzata la proiezione dei flussi di cassa dell'azienda acquisita risultanti dal piano finanziario che copre un arco temporale di cinque anni (2018-2022), in continuità metodologica con gli esercizi di impairment test degli anni precedenti. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 7,3% circa.

3.2.3.27. Spese per natura

La composizione delle spese per natura è evidenziata nel prospetto seguente:

Spese per natura	2017	2016	Variazione
Costo del lavoro	20.938	22.680	(1.742)
Servizi	13.276	14.483	(1.207)
Acquisti e variazione rimanenze	6.230	6.655	(425)
Ammortamenti	2.897	2.649	248
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	12.218	-	12.218
Altri proventi ed oneri	(635)	317	(952)
Totale	54.924	46.784	8.140

Classificati come:

Spese per destinazione	2017	2016	Variazione
Costo dei servizi resi	37.831	39.475	(1.644)
Spese generali ed amministrative	5.510	6.992	(1.482)
Altri costi operativi	54	1.004	(950)
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	12.218	-	12.218
Altri proventi	(689)	(687)	(2)
Totale	54.924	46.784	8.140

In particolare, il dettaglio del costo del lavoro è il seguente:

Spese per il personale	2017	2016	Variazione
Stipendi e Salari	11.334	12.653	(1.319)
Oneri Sociali	3.381	3.623	(242)
T.F.R. e fondi pensione	769	771	(2)
Altri Costi del Personale e prestazioni professionali	5.454	5.633	(179)
Totale	20.938	22.680	(1.742)

3.2.3.28. Oneri finanziari netti

La composizione della voce è evidenziata nel seguente prospetto:

Oneri finanziari netti	2017	2016	Variazione
Interessi passivi su finanziamenti a m/l termine da società controllante	2.558	2.231	327
Interessi passivi cash pooling	1	216	(215)
Commissioni su contratti di factoring	267	350	(83)
Proventi finanziari	(1)	(1)	-
Altri oneri	32	38	(6)
Totale	2.857	2.834	23

Gli oneri finanziari sono relativi principalmente all'indebitamento a lungo termine contratto nei confronti della società controllante Diaverum Holding e risultano sostanzialmente in linea con

i valori dell'esercizio precedente. Tuttavia tale corrispondenza è l'effetto combinato della compensazione di varie voci con andamenti contrapposti, ovvero:

- dall'incremento degli interessi passivi sul finanziamento erogato dalla controllante per la maggior esposizione media rispetto all'esercizio precedente. Nel 2016 il finanziamento si era incrementato in seguito a più erogazioni avvenute nel corso dell'esercizio, mentre nel 2017 ha mantenuto lo stesso ammontare per l'intero esercizio;
- dal decremento degli interessi passivi di cash pooling. Nel corso del 2016 il rapporto di cash pooling era stato attivo fino a novembre 2016, maturando fino a tale data interessi passivi sullo scoperto, mentre nell'esercizio 2017 il rapporto è stato attivo solo a partire da ottobre;
- dal decremento delle commissioni sui contratti di factoring dovuto alle minori cessioni ed

3.2.3.29. Imposte sul reddito dell'esercizio

3.2.3.29.1. Imposte correnti

Le imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 sono riepilogate come segue:

Imposte dell'esercizio	2017	2016	Variazione
Imposte Correnti	303	141	162
Imposte Differite - Passive / (Attive)	42	(100)	142
Totale imposte dell'esercizio	345	41	304

Il dettaglio delle imposte correnti è evidenziato nella tabella seguente:

Imposte correnti	2017	2016	Variazione
IRES-IRAP d'esercizio	348	141	207
Imposte esercizio precedente	(45)	-	(45)
Totale	303	141	162

La riconciliazione tra l'aliquota fiscale nominale prevista dalla legislazione italiana e quella effettiva risultante dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e 2016 è la seguente:

	2017		2016	
	Aliquota	Valore	Aliquota	Valore
Tassazione fiscale teorica	27,90%	(3.872)	31,40%	(591)
Interessi passivi netti non deducibili ai fini IRES	(4,71%)	654	(15,84%)	298
Altre spese non deducibili (non imponibili) ai fini IRES	(0,52%)	72	(7,28%)	137
Spese non deducibili ai fini IRAP	(4,94%)	685	(11,22%)	211
Rettifiche imposte differite/anticipate esercizi precedenti	0,85%	(118)	0,00%	-
IRAP personale dipendente e assimilati deducibile IRES	0,06%	(8)	1,21%	(23)
Imposte (minori imposte) correnti esercizi precedenti	0,32%	(45)	-	-
Aiuto alla crescita economica (ACE)	0,48%	(67)	-	-
Svalutazione immobilizzazioni immateriali non deducibile ai fini IRES	(21,13%)	2.932	-	-
Altre variazioni	(0,81%)	112	(0,45%)	8
Tassazione fiscale effettiva	(2,50%)	345	(2,18%)	41

3.2.3.29.2. Imposte anticipate e differite

Nel seguente prospetto sono evidenziati i componenti delle attività e passività per imposte differite al 31 dicembre 2017 e 2016:

Attività e passività per imposte differite	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Attività per imposte anticipate	640	678	(38)
Passività per imposte differite	(166)	(139)	(27)
Totale attività nette per imposte differite	474	539	(65)

Le imposte differite riflettono l'effetto fiscale netto delle differenze temporanee tra la base fiscalmente imponibile delle attività e delle passività ed il bilancio.

La composizione dei debiti netti per imposte differite al 31 dicembre 2017 e 2016 è riportata nel seguente prospetto per natura elencando le poste che presentano differenze temporanee sottostanti:

Composizione delle attività nette per imposte differite	31/12/2017	31/12/2016
Fondo svalutazione crediti	94	51
Fondo rischi per contenziosi legali e previdenziali	76	241
Costi per rinnovo CCNL	227	184
Fondo TFR, fondi pensione e fondi quiescenza	17	42
Iva indeducibile su fatture da ricevere	94	72
Svalutazione migliorie beni di terzi e oneri pluriennali	4	6
Avviamenti	(166)	(139)
Immobilizzazioni materiali	89	68
Altri	39	14
Totale	474	539

3.2.4 Compensi di amministratori, sindaci e società di revisione

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale e della Società di revisione:

Compensi amministratori, sindaci e società di revisione	2017	2016	Variazione
Collegio sindacale	18	22	(4)
Società di revisione	60	35	25
Totale compensi	78	57	21

Non sono stati deliberati né corrisposti compensi per l'Organo amministrativo, negli esercizi 2017 e 2016.

3.2.5 Dati essenziali della società controllante

La Società al 31 dicembre 2017 risulta controllata interamente dalla società Diaverum Holding S.à.r.l., con sede in Luxembourg, Le Dome entréè C, 2, Avenue Charles de Gaulle (Lussemburgo).

Si riportano di seguito i dati essenziali del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 e 2015 di Diaverum Holding S.à.r.l., società che svolge l'attività di direzione e di coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis C.C.:

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	31/12/2016	31/12/2015
Attività correnti	294.893	334.139
Attività non correnti	994.955	897.407
TOTALE ATTIVITA'	1.289.848	1.231.546
Passività correnti	197.502	197.236
Passività non correnti	1.052.428	973.408
Patrimonio netto	39.918	60.902
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.289.848	1.231.546

CONTO ECONOMICO	2016	2015
Vendite nette	656.643	595.310
Costo del venduto	(511.678)	(457.991)
Altri costi operativi	(85.338)	(85.567)
Oneri finanziari, netti	(71.749)	(61.565)
Risultato delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	411	(1.911)
Risultato prima delle imposte	(11.711)	(11.724)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(9.831)	(13.278)
Risultato netto	(21.542)	(25.002)

3.2.6 Operazioni con parti correlate

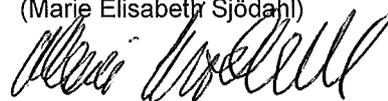
Le operazioni compiute dalla Società con parti correlate riguardano essenzialmente rapporti di natura finanziaria e di prestazione di servizi; le operazioni in essere ed i relativi costi e ricavi sono indicati nei singoli paragrafi delle note illustrative al bilancio e sono state concluse a condizioni di mercato. Per un riepilogo di tali rapporti, suddivisi tra finanziari e commerciali, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

3.2.7 Operazioni fuori bilancio

La Società, nel corso dell'esercizio 2017, non ha stipulato accordi o atti, anche collegati fra loro, i cui effetti non risultano dal presente Bilancio ma che possono esporre la Società a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto concerne le obbligazioni assunte dalla Società a garanzia dei finanziamenti ricevuti da Diaverum Holding, si rinvia a quanto indicato nei precedenti paragrafi 3.2.3.19 e 3.2.3.20 della presente Nota Integrativa.

p. il Consiglio di Amministrazione
(Marie Elisabeth Sjödah)



IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO AUTORIZZATA CON PROT. N.25047 DEL 26/10/1989 E N. 15614 DEL 08/02/2001 DEL MINISTERO DELLE FINANZE - DIP. DELLE ENTRATE - UFFICIO DELLE ENTRATE DI MILANO - COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA'.